



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CARLO DEL BALZO

AVIC81800B

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CARLO DEL BALZO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9332/II-3** del **08/11/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/01/2024** con delibera n. 20*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 23** Aspetti generali
- 24** Traguardi attesi in uscita
- 27** Insegnamenti e quadri orario
- 35** Curricolo di Istituto
- 86** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 91** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 118** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 122** Attività previste in relazione al PNSD
- 125** Valutazione degli apprendimenti
- 142** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 150** Aspetti generali
- 157** Modello organizzativo

- 166** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 168** Reti e Convenzioni attivate
- 169** Piano di formazione del personale docente
- 172** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

L'I. C. "Carlo del Balzo" di San Martino V.C., Rotondi - Roccabascerana abbraccia una realtà territoriale diversificata, dal punto di vista economico, culturale e sociale: tale condizione può essere considerata - oltre che un vincolo, anche un'opportunità perché consente un confronto ed un'interazione continuo tra gli allievi e la messa in campo di azioni didattiche mirate all'integrazione e all'arricchimento dell'azione educativa. La scuola si è già impegnata in tal senso con azioni progettuali che favoriscono l'inclusione e l'integrazione, non è mancata l'apertura al territorio grazie anche alla stipulazione di protocolli di intesa con gli enti locali e le associazioni.

Vincoli

La popolazione scolastica, formata da alunni appartenenti ai tre Comuni (San Martino V.C., Rotondi e Roccabascerana), si caratterizza per disomogeneità di estrazione sociale con prevalenza di alunni appartenenti a famiglie di modesto livello culturale ed economico. Essa è diversificata, un buon numero frequenta strutture sportive e spazi aggregativi ed educativi offerti dalle istituzioni scolastiche e dalle associazioni locali, altri vivono con disagio l'integrazione sociale, a causa anche di particolari situazioni familiari, per cui tendono ad isolarsi (televisione, videogiochi, telefonini computer,...), altri ancora si aggregano nelle strade, esposti anche al rischio di sistemi valoriali inadeguati. Si assiste, inoltre, ad un decremento demografico accompagnato da aumento del tasso di disoccupazioni che genera svantaggio socio-economico. Sul territorio scarseggiano le risorse materiali ed economiche e i presidi a sostegno alla genitorialità.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il nostro Istituto opera su tre aree Comunali (San Martino V.C., Rotondi e Roccabascerana). I tre comuni appartengono alla Valle Caudina la cui posizione, situata tra le province di Benevento, Avellino e Caserta, è crocevia di diverse culture predisponendo la comunità all'accoglienza e



all'integrazione. Il territorio si estende su di un'area prevalentemente montana ed inserita nel Parco Regionale del Partenio, ricco di paradisi naturali e vere e proprie riserve di verde. La presenza di antiche chiese e di edifici storici offrono una molteplicità di spunti didattici che conducono alla riscoperta delle proprie origini in nome della salvaguardia di quanto ancora c'è di genuino e di incontaminato nella cultura della Valle Caudina. Un ulteriore stimolo culturale è dato dalla presenza di associazioni socioculturali (laiche e religiose) che operano sul territorio. La scuola, al fine di favorire migliori traguardi formativi, è aperta al dialogo e al confronto con tutte le agenzie educative ed istituzionali. In tale ottica ha instaurato partnership ed accordi di rete con le istituzioni e le strutture socio sanitarie (Asl, Piano sociale Ambito A1).

Vincoli

Il contesto economico, soprattutto negli ultimi anni, ha risentito della crisi congiunturale che ha influenzato negativamente il trend occupazionale spingendo molti giovani ad emigrare. Contemporaneamente si registra, negli ultimi anni, ad un aumento dell'immigrazione. La crescita del fenomeno è stata abbastanza rilevante e agli immigrati di paesi come la Romania si sono aggiunti immigrati europei e cinesi. Inoltre, il calo del reddito e le difficoltà economiche delle famiglie ha determinato l'impossibilità di accesso ai contributi volontari, così come quelli degli enti locali che risultano inadeguati rispetto alle nuove e complesse esigenze della scuola. Le poche associazioni presenti sul territorio non pianificano le attività, pertanto il loro apporto si riduce a qualche iniziativa che difficilmente si coordina con la progettazione d'istituto.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola si compone di diversi plessi raggiungibili in maniera abbastanza agevole. Il plesso sede legale, situato nel comune di San Martino V.C. , è in condizioni nel complesso sufficienti viste le recenti ristrutturazioni di adeguamento sismico, per il plesso capoluogo di Rotondi, l'ente locale ha previsto lavori di adeguamento antisismico, così come prescritto dalla normative vigente. Il plesso principale situato nel comune di Roccabascerana, di recente costruzione, è in condizioni nel complesso sufficienti. La Scuola usufruisce di sporadici contributi dell'Ente Comune a specifiche iniziative e manifestazioni. La Scuola negli ultimi anni è stata ammessa ai finanziamenti FESR (Lan-wlan e ambienti digitali) che hanno consentito la fornitura di strumenti informatici distribuiti nei vari plessi e la realizzazione della rete wi-fi. Si sono presentate, inoltre, le candidature per accedere ai finanziamenti PON FSE per ampliare l'offerta formativa e migliorare gli apprendimenti degli allievi.



Vincoli

Laparziale chiusura del plesso situato nel comune di Rotondi, per adeguamento sismico, ha determinato disagio alla popolazione scolastica in relazione alla provvisorietà della sistemazione in struttura non sempre adeguate a tutte le esigenze didattiche. La qualità della struttura degli edifici relativamente alla sicurezza e alla salute sui luoghi di lavoro, necessita di piccoli e continui interventi di manutenzione, soprattutto per le sedi periferiche, che non sempre vengono effettuati tempestivamente dall'ente preposto. Completamente assenti i "contributi volontari" da privati e famiglie, dato le basse condizioni socio-economiche, se non per i viaggi di istruzione, con precisi limiti di spesa. Le risorse economiche derivano principalmente dai finanziamenti Europei, dal MIUR e, in misura irrilevante dall'Ente Locale. La qualità degli strumenti in uso nella scuola e nel complesso mediocre, in alcuni plessi sono presenti laboratori multimediali non sempre adeguatamente attrezzati, e non tutte le aule sono dotate di LIM.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. CARLO DEL BALZO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AVIC81800B
Indirizzo	CORSO VITTORIO EMANUELE 29 SAN MARTINO VALLE CAUDINA 83018 SAN MARTINO VALLE CAUDINA
Telefono	0824841230
Email	AVIC81800B@istruzione.it
Pec	avic81800b@pec.istruzione.it
Sito WEB	icpascolirotondi.gov.it/

Plessi

CAMPIZZE-ROTONDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA818018
Indirizzo	VIA APPIA LOC. CAMPIZZE-ROTONDI 83017 ROTONDI

DOTTORE MICHELE JABBRACCIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA818029
Indirizzo	VIA BELLINI ROTONDI 83017 ROTONDI



"MARIA MONTESSORI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA81803A
Indirizzo	VIA IMBRIANI ROCCABASCERANA 83016 ROCCABASCERANA

"CARLO COLLODI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA81804B
Indirizzo	VIA COTUGNO- FRAZ.SQUILLANI ROCCABASCERANA 83016 ROCCABASCERANA

CLEMENTINA PERONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA81805C
Indirizzo	VIA CASTAGNETO SAN MARTINO VALLE CAUDINA 83018 SAN MARTINO VALLE CAUDINA

CAPOLUOGO-ROTONDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE81801D
Indirizzo	VIA PIETRO NENNI ROTONDI 83017 ROTONDI
Numero Classi	7
Totale Alunni	99

FRAZ CAMPIZZE ROTONDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	AVEE81802E
Indirizzo	FRAZ.CAMPIZZE ROTONDI 83017 ROTONDI
Numero Classi	5
Totale Alunni	66

"DON PEPPE DIANA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE81803G
Indirizzo	VIA IMBRIANI ROCCABASCERANA 83016 ROCCABASCERANA
Numero Classi	5
Totale Alunni	91

NICOLA MARIA ABATE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE81805N
Indirizzo	CORSO VITTORIO EMANUELE 29 SAN MARTINO VALLE CAUDINA 83018 SAN MARTINO VALLE CAUDINA
Numero Classi	13
Totale Alunni	145

G.PASCOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AVMM81801C
Indirizzo	VIA P.NENNI ROTONDI 83017 ROTONDI
Numero Classi	6
Totale Alunni	92



M.R.IMBRIANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AVMM81802D
Indirizzo	VIA IMBRIANI - 83016 ROCCABASCERANA
Numero Classi	4
Totale Alunni	58

CARLO DEL BALZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AVMM81803E
Indirizzo	CORSO VITTORIO EMANUELE,29 - 83018 SAN MARTINO VALLE CAUDINA
Numero Classi	7
Totale Alunni	100



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Informatica	3
	Multimediale	2
	Musica	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	38
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1



Risorse professionali

Docenti	151
Personale ATA	34



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Tecnologie e ambienti per l'apprendimento e l'innovazione didattica**

La finalità del percorso è essenzialmente quella di diffondere e integrare l'innovazione didattica, con specifico riferimento all'innovazione digitale, pertanto, le attività previste sono indirizzate all'acquisizione di quelle competenze che possano promuovere e garantire un'efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e le tecnologie digitali; comprendendo, anche, le peculiarità delle singole discipline.

L'attività formativa intende:

a) da un lato:

- rafforzare la preparazione del personale docente in materia di competenze digitali;
- promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali;
- motivare/ rimotivare alla professione docente;
- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- sostenere un'attenta riflessione metodologica, affinché l'innovazione tecnologica eserciti un ruolo positivo per l'acquisizione di competenze strategiche per tutti e per ciascuno;
- favorire la collaborazione dei docenti e la condivisione di approcci, Piani Didattici, UdA;

b) dall'altro:

- potenziare il coinvolgimento, la motivazione e l'autoefficacia degli alunni;
- generare un luogo privilegiato di interazione dialogica per la costruzione collaborativa dei contenuti
- raccordare ambienti di apprendimento in presenza e a distanza;
- valorizzare la multimedialità, l'interattività dei materiali didattici e la qualità dell'interazione umana nel contesto formativo;
- proporre esperienze di flipped classroom, compiti di realtà e/o, episodi di apprendimento situato nella cornice della formazione orientativa, per la maturazione delle competenze funzionali e delle competenze chiave.



Mappatura delle competenze

Area delle competenze relative all'insegnamento (didattica), alla partecipazione scolastica (collaborazione/organizzazione) e alla propria formazione (professionalità):

DIDATTICA □ Progettare e saper sviluppare unità di insegnamento-apprendimento che integrano metodologie e strumenti didattici digitali e innovativi le tecnologie.

ORGANIZZAZIONE □ Partecipare ad esperienze collaborative di ricerca-azione.

PROFESSIONALITÀ □ Documentare l'esperienza didattica e condividerla

L'azione avrà la seguente articolazione

PLAN: mese di ottobre - Studio di fattibilità. Rilevazione bisogni – Pianificazione del piano di formazione - riunioni gruppo di progetto – individuare Docenti Interni/Esterni Esperti e materiali digitali disponibili – Calendarizzazione degli incontri

DO: mese di novembre/dicembre – Individuare supporti tecnologici presenti nell'istituto (Lim, pc, postazioni fisse e mobili) – Individuare spazi disponibili e adeguati all'uso – Predisporre le aule per le attività – Implementare l'iscrizione dei corsisti sulla piattaforma SOFIA – Stesura del percorso formativo consultabile dai docenti sulla piattaforma SOFIA – Incontri formativi con i docenti per condividere le tematiche progettate –

CHECK: mese dicembre/gennaio – Compilazione del registro con rilevazione delle presenze, azioni intraprese, argomenti trattati e sviluppo degli argomenti. – Raccolta del materiale prodotto per un riesame complessivo dell'azione –

ACT: mese gennaio/giugno - Valutazione della coerenza e integrazione del progetto negli ambiti dei processi organizzativi – Valutazione delle modalità di lavoro dei gruppi in rapporto ad efficienza ed efficacia (rispetto dei tempi, presenza costante dei docenti, condivisione del lavoro, rispetto delle scelte operate in partenza, rapporto tra i gruppi) – Valutazione del monitoraggio

Le proposte di miglioramento, che verranno indicate sia dal Gruppo di Miglioramento che dal Collegio Docenti, verranno riesaminate all'inizio del prossimo anno scolastico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Incentivare la formazione, nell'IC o in rete, sui temi della didattica per competenze, sulle TIC, sull'inclusione.

○ **Inclusione e differenziazione**

Supportare l'utilizzo di metodologie didattiche finalizzate all'inclusione anche attraverso l'apprendimento cooperativo

Attività prevista nel percorso: "Tecnologie e ambienti per l'apprendimento e l'innovazione didattica"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2019
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Formatore
Responsabile	- Dirigente Scolastico - Animatore Digitale
Risultati attesi	Al termine del corso di formazione potranno essere previsti, su indicazione dell'esperto, le seguenti tipologie di prodotti: - Attività di insegnamento-apprendimento innovative disciplinare ovvero interdisciplinari con l'introduzione della



- multimedialità o delle TSI nell'azione didattica;
- Prodotti digitali per il miglioramento dell'apprendimento e i processi di individualizzazione;
- La sperimentazione di nuovi ambienti di apprendimento digitali;
- L'uso di software specifici per gli apprendimenti digitali;
- Prodotti multimediali per l'introduzione della Flipped classroom, del DST, ...

● **Percorso n° 2: Dall' U.D.A. alle competenze di cittadinanza**

Rilevata la necessità di agire in termini di sviluppo delle competenze, soprattutto di quelle chiave, occorre rivedere il curriculum e le modalità di valutazione. Una scuola per essere veramente inclusiva deve diffondere le competenze irrinunciabili di cittadinanza, si deve attivare verso tutte le diversità (che non devono diventare disuguaglianze), e fornire ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". L'azione di miglioramento riguarda l'intero collegio docenti; saranno pertanto organizzati gruppi di lavoro coordinati dai docenti che hanno già frequentato corsi di formazione e risultano più preparati dal punto di vista metodologico. Si tratta di un'azione di miglioramento che afferisce agli Obiettivi di Processo individuati come prioritari per la nostra Istituzione, in quanto:

- intende utilizzare i risultati della ricerca educativa nella didattica, incrementando la diffusione dell'innovazione metodologica nell'Istituto;
- può ragionevolmente migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni con un passaggio dalle conoscenze alle competenze necessarie per tutto l'arco della vita;
- diffonde la pratica del lavoro cooperativo anche fra i docenti, stimolando la creatività e l'iniziativa del personale e incrementa il senso di appartenenza.

L'attività avrà la seguente articolazione:



PLAN: *mesi ottobre/novembre* - Approfondire la conoscenza da parte di tutti i docenti delle Indicazioni Nazionali 2012 e della struttura dei curricula verticali – Individuare docenti interni esperti che possano coordinare i gruppi di lavoro - Aggiornare curricula per competenze disciplinari (italiano, matematica, inglese, scienze, per la scuola primaria e la scuola secondaria) - Elaborare curricula per competenze trasversali - Predisporre strumenti per monitorare l'azione - Predisporre un Curricolo verticale di Istituto per competenze trasversali che raccolga i materiali definitivi e sottoporlo all'approvazione Collegiale -

DO: *mesi novembre/maggio* - Scelta di un modello di riferimento per la progettazione di una UDA - Definizione e descrizione degli itinerari educativi e didattici (disciplinari e/o interdisciplinari) da realizzare per il conseguimento delle competenze previste - Selezione delle conoscenze (specifiche disciplinari e/o relative a tematiche e problematiche inter o multidisciplinari) e delle abilità ricollegabili ad ambiti disciplinari ben definiti o ad abilità trasversali alle discipline previste dagli ordinamenti - Previsioni e decisioni anche in merito alla sua valutazione ex ante, in itinere (monitoraggio) ed ex post - Passaggi istituzionali - Condivisione all'interno degli organi collegiali - Definizione di un modello comune di progettazione disciplinare e di un protocollo per l'inclusione attraverso la rilevazione dei bisogni educativi e formativi, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali - Progettazione di Unità di Apprendimento per competenze chiave: uso del curriculum verticale; diffusione della didattica laboratoriale e strategie inclusive - Elaborazione, somministrazione di prove oggettive comuni per valutare le competenze raggiunte - Restituzione dei risultati dai dipartimenti disciplinari per la valutazione degli apprendimenti scolastici condiviso (con relativo utilizzo della rubrica di valutazione) -

CHEK: *mesi di maggio* - Il monitoraggio sarà sistematico e in itinere e sarà relativo a tutte le azioni intraprese al fine di verificare l'andamento delle singole fasi e l'eventuale ritardatura in corso d'opera - il sistema di monitoraggio che si intende attuare prevederà: Incontri periodici con il gruppo di progetto finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento dell'azione, analisi e tabulazione dei dati di restituzione dei dipartimenti disciplinari e coordinatori referenti e messa in evidenza delle eventuali criticità emerse in ordine all'attuazione delle singole azioni con rimodellazione degli obiettivi tempi e indicatori - Rilevazione dei livelli in uscita a conclusione dell'anno scolastico - Documentazione del processo, raccolta degli esiti

ACT: *mesi di giugno* - riesame e consolidamento - Analisi ed esame dei risultati ottenuti secondo indicatori di risultato - Diffusione degli esiti e pubblicizzazione - Le riunioni del Gruppo di Miglioramento per valutare la diffusione del progetto sono previste con cadenza mensile - I monitoraggi delle azioni saranno effettuati periodicamente.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare una progettazione per competenze, in continuità per i tre segmenti di scuola e per classi parallele

Progettazione uda per migliorare le competenze di cittadinanza

○ **Inclusione e differenziazione**

Supportare l'utilizzo di metodologie didattiche finalizzate all'inclusione anche attraverso l'apprendimento cooperativo

Attività prevista nel percorso: Progettazione e attuazione dell'Unità di Apprendimento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2019

Destinatari

Docenti

Studenti

Responsabile

- Dirigente Scolastico - Capi Dipartimento - Funzioni Strumentali



Risultati attesi

Progettare e valutare percorsi di insegnamento/apprendimento funzionali all'acquisizione di competenze di base e di cittadinanza afferenti ai vari campi di esperienze e/o alle discipline per gli alunni della scuola dell'infanzia e del primo ciclo e innovare la metodologia per promuovere situazioni di apprendimento efficaci ed efficienti, valutando in modo opportuno i livelli di scuola con specifiche indicazioni disciplinari.

Rispetto ai dati degli anni precedenti ci si attende alla fine dell'attuazione del Piano:

- Progettazione di UdA per lo sviluppo di competenze digitali, eventualmente da sperimentare durante il corso dell'anno;
- 10% di aumento della omogeneità dei risultati in termini di competenze acquisite nelle classi parallele dei diversi ordini di scuola
- 10% di aumento dei risultati delle prove standardizzate nazionali INVALSI

● **Percorso n° 3: Insieme per migliorare**

Attraverso il progetto si intende ottenere esiti più uniformi riguardo alle prove standardizzate, di istituto e nazionali. Si prevede di stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e finali comuni per tutte le classi di scuola primaria per italiano e matematica, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando, se possibile, una griglia comune di valutazione. Si cercherà di uniformare la verifica degli apprendimenti degli alunni almeno per le prove d'ingresso, intermedie e di fine anno, ferma restando la libertà delle pratiche d'insegnamento di ciascun docente. La collegialità nella scelta dei vari test o elaborati favorirà il confronto e la collaborazione fra i docenti.



PLAN: mese di ottobre - Elaborazione materiali (test) per la valutazione degli esiti degli alunni (Predisposizione test per le classi 1[^]-3[^]-4[^] primaria e 1[^]-2[^] secondaria) - Predisposizione di percorsi di recupero per gli alunni con risultati negativi (percorsi di recupero e potenziamento) - Riflessione didattica sugli esiti delle prove standardizzate (rafforzamento delle competenze di base, valutazione degli esiti, riduzione della variabilità di risultato nelle prove standardizzate -

DO: Mesi novembre/maggio - Individuazione tra i Docenti incaricati di FS e/o NIV e/o Responsabili dei progetti - Acquisizione delle disponibilità degli stessi per la predisposizione e somministrazione delle prove, raccolta e tabulazione risultati - Individuazione degli obiettivi e delle metodologie di lavoro da seguire - Individuazione e condivisione dei protocolli e dei prodotti da realizzare, per la successiva diffusione (prove di verifica graduate e rubriche di valutazione, griglie di rilevazione BES ecc) - Predisposizione dei materiali e somministrazione delle prove - Raccolta e tabulazione risultati - Riflessione e documentazione del lavoro svolto, individuazione criticità.

CHECK: mese di maggio - Rilevazione sistematica dei risultati degli alunni - Incontri correttivi nel corso dell'azione progettuale

ACT: mese di giugno - riesame e consolidamento - Analisi ed esame dei risultati ottenuti secondo indicatori di risultato - Diffusione degli esiti e pubblicizzazione - Le riunioni del Gruppo di Miglioramento per valutare la diffusione del progetto sono previste con cadenza mensile - I monitoraggi delle azioni saranno effettuati periodicamente.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Monitorare costantemente gli studenti che hanno bisogno di inclusione per il raggiungimento degli obiettivi previsti.



Promuovere corsi di recupero per rispondere alle difficoltà di apprendimento.

Attività prevista nel percorso: Insieme per migliorare

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2019
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	- Dirigente Scolastico - Funzioni Strumentali - Capi Dipartimenti - I Docenti
Risultati attesi	- Miglioramento degli esiti - Innalzamento di 1 % rispetto alle scuole con background simile



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'organizzazione del tempo scuola ha la capacità di influire sulla qualità della didattica, di cambiare il modo in cui questa dimensione è impiegata in classe e di condizionare positivamente la modalità con cui è organizzata l'attività formativa. Questa scelta chiede al docente di ripensare il classico modello frontale d'interazione con lo studente e favorisce la creazione di un ambiente classe più flessibile, in cui gli insegnanti possono usare stili d'insegnamento vari e interattivi promuovendo, inoltre, il dialogo e la collaborazione fra i docenti ai fini di una progettazione comune della didattica. L'organizzazione di spazi fisici, opportunamente predisposti, che vanno oltre il concetto di laboratorio e sono allestiti per consentire la didattica per ambienti di apprendimento. Oltre ai libri, strumentazioni e materiali vari, anche device e software assumono rilevanza strategica declinando un modello che impone una rigida progettazione del setting tesa a non vanificare la proposta didattica. L'opportunità di cogliere tutte le offerte del PNSD e di progettare e realizzare percorsi di innovazione didattica non deve essere sottovalutata.

Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Implementazione dell'uso degli strumenti innovativi come LIM, laboratorio informatico, laboratorio linguistico.

Favorire la didattica laboratoriale come ambiente di apprendimento e di comunicazione.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Accordi di Rete con le scuole secondarie di secondo grado per il monitoraggio dei risultati a



distanza.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Azione 7 del PNSD: realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, ossia ambienti e spazi di attrezzati con risorse tecnologiche innovative , capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

La presente sezione illustra nei dettagli i progetti di ampliamento curricolare che nascono dai bisogni, dagli interessi degli alunni, dalla necessità di approfondimento disciplinare. Le attività di arricchimento dell'offerta formativa vengono attuate nelle ore curricolari ed extracurricolari.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAMPIZZE-ROTONDI	AVAA818018
DOTTORE MICHELE JABBRACCIO	AVAA818029
"MARIA MONTESSORI"	AVAA81803A
"CARLO COLLODI"	AVAA81804B
CLEMENTINA PERONE	AVAA81805C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAPOLUOGO-ROTONDI	AVEE81801D
FRAZ CAMPITZE ROTONDI	AVEE81802E
"DON PEPPE DIANA"	AVEE81803G
NICOLA MARIA ABATE	AVEE81805N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
G.PASCOLI	AVMM81801C
M.R.IMBRIANI	AVMM81802D
CARLO DEL BALZO	AVMM81803E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. CARLO DEL BALZO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAMPIZZE-ROTONDI AVAA818018

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: DOTTORE MICHELE JABBRACCIO
AVAA818029**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "MARIA MONTESSORI" AVAA81803A

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CLEMENTINA PERONE AVAA81805C

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO-ROTONDI AVEE81801D

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ CAMPITZE ROTONDI AVEE81802E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "DON PEPPE DIANA" AVEE81803G

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NICOLA MARIA ABATE AVEE81805N

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: G.PASCOLI AVMM81801C - Corso Ad
Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: M.R.IMBRIANI AVMM81802D - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: CARLO DEL BALZO AVMM81803E - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

All'insegnamento dell'educazione civica verranno dedicate 33 ore annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi, anche attraverso utilizzo quota autonomia. Alla scuola dell'infanzia e primaria non sono previste a livello nazionale quote orarie specifiche da riservare, per la scuola secondaria di primo sono stati ricalibrati gli orari disciplinari per ricomprendere e ripartire attività di educazione civica, nello specifico:



Il docente a cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli. Nell'ambito del piano annuale delle attività, sono previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per le scuole del primo ciclo che per quelle del secondo ciclo, non solo ai fini della definizione degli obiettivi connessi all'educazione civica, ma anche per l'individuazione delle modalità di coordinamento attribuite al docente di cui all'articolo 3 comma 3 del decreto, ferma restando la competenza del dirigente scolastico in merito alla sua effettiva designazione.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà essere graduale e tener conto dell'età degli studenti: iniziare fin dall'infanzia, con opportune e diversificate strategie, attraverso il gioco e le adeguate attività educative e didattiche. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione civica deve essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

Agli alunni saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico condurli verso una sensibilizzazione rispetto alle problematiche legate all'ambiente e alla società odierna.

Il cittadino si forma innanzitutto nell'ambiente familiare e, attraverso il patto educativo, con la scuola e con altre agenzie educative.

Approfondimento

INDIRIZZO MUSICALE

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le



finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello Strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;
- offre all'alunno ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. In particolare la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale:
- comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello Strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie legate a schemi temporali precostituiti;
- dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;
- consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche;

Il Corso di Strumento Musicale attivo presso questa Istituzione Scolastica prevede le seguenti classi:

- per il plesso di San Martino V.C.: Pianoforte, Chitarra, Clarinetto e Violino ;
- per il plesso di Rotondi: Pianoforte, Chitarra, Flauto e Violino ;



- per il plesso di Roccabascerana: Pianoforte, Flauto, Clarinetto e Violino ;

Inoltre l'istituto comprensivo già dall'anno scolastico 2013/2014 ha attivato il DM 8/2011, che prevede l'insegnamento della musica nella scuola primaria, attraverso il progetto "Crescendo in musica" regolarmente presente nel PTOF.

Allegati:

Regolamento nuovo DM 176-22 ex indirizzo musicale 2.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. CARLO DEL BALZO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo IC CARLO DEL BALZO ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.. La nostra scuola promuove, secondo una concezione dinamica, non tanto la semplice acquisizione delle competenze, quanto un processo continuo di sviluppo di esse, da perfezionare altrove e all'infinito. L'idea di fondo che ci guida è quella della "inesauribilità delle competenze" ed è per questo motivo che l'organizzazione del nostro curricolo è fondata sul principio dell'APPRENDIMENTO PERMANENTE (longlife learning).. Il Curricolo è stato elaborato alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale.

Allegato:

curricolo verticale 2018-19.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

INTEGRAZIONI AL PROFILO DELLE COMPETENZE

INTEGRAZIONI AL PROFILO DELLE COMPETENZE

La seguente tabella riporta le Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica contenute nell'Allegato B delle linee guida.

<i>COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà</i>	<i>SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</i>	<i>CITTADINANZA DIGITALE</i>
<i>L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.</i>	<i>L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.</i>	<i>L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.</i>
<i>È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto</i>	<i>È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto</i>	<i>È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i</i>



della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di



		<p><i>comunicazione.</i></p> <p><i>È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.</i></p>
--	--	--

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ OBIETTIVI SPECIFICI

Educazione civica alla scuola dell'infanzia

Tratto dalle Linee guida ministeriali allegato A



“Un’attenzione particolare merita l’introduzione dell’educazione civica nella scuola dell’infanzia , prevista dalla Legge, con l’avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto del sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all’apprendimento potrà essere finalizzato anche all’inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all’utilizzo, con l’opportuna progressione in ragione dell’età e dell’esperienza.”

Il curricolo di educazione civica nella nostra scuola dell’infanzia avrà come obiettivo primario quello di fare acquisire una coscienza civica basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell’adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell’esercizio dei propri diritti nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare, fornendo loro quelle determinate competenze che

permetteranno agli allievi di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

Nuclei tematici	Traguardi di competenza	di	Obiettivi di apprendimento	di	Metodologia
------------------------	--------------------------------	-----------	-----------------------------------	-----------	--------------------



Costituzione	L'alunno, al termine della Scuola dell'Infanzia, sviluppa il senso dell'identità personale, impara a prendersi cura dell'ambiente, acquisisce le regole del vivere insieme e stabilisce relazioni con compagni differenti per provenienza, cultura, condizioni personali e sociali	Raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei propri doveri e delle regole di vita comunitaria	· Didattica laboratoriale · Circle Time · Role playing · Ricerca/azione
	Promuove il rispetto verso l'ambiente,	Acquisire un'educazione	



Sviluppo sostenibile	riconosce gli effetti dell'incuria, comprende la necessità di un utilizzo consapevole delle risorse naturali	di qualità in merito a modelli sostenibili di consumo e gestione delle risorse naturali	
Cittadinanza digitale	Utilizza consapevolmente, con la supervisione dell'adulto, strumenti digitali per attività, giochi, elaborazioni grafiche	Sperimentare le prime forme di comunicazione tecnologiche, digitali e nuovi media; Esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie	

Scuola primaria e secondaria di primo grado

Per la **Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado**, secondo quanto definito dal



Curricolo Verticale d'Istituto, è prevista la seguente integrazione:

Scuola Primaria

Classe I

Nuclei tematici	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi	Metodologie
<i>Costituzione</i>	L'alunna/o: contribuisce all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nella vita della	Usare buone maniere con i compagni, con gli insegnanti e con il personale scolastico. Rispettare le regole condivise in	Interdisciplinarità : esaminare la realtà nelle interrelazioni di tutti i suoi elementi superando la tradizionale visione settorializzata delle discipline.



<i>Sviluppo sostenibile</i>	classe, della scuola e dei gruppi a cui partecipa	classe e nella scuola.	Circle time
	Cura la propria persona per migliorare lo "star bene" proprio altrui;	Prendere consapevolezza dell'importanza di curare l'igiene personale per la propria salute e per i rapporti sociali.	Role playing
	Riconosce i valori che rendono possibile la convivenza umana e li testimonia nei comportamenti sociali;	Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i	Cooperative learning
	Riconosce ruoli e funzioni diversi nella scuola, stabilendo le corrette relazioni con gli insegnanti, con gli operatori	"diversi da sé" favorendo la maturazione dell'identità e dell'autonomia personali	Peer education
		Descrivere la propria	Flipped classroom
			Didattica laboratoriale



<i>Cittadinanza digitale</i>	scolastici e tra compagni;	alimentazione.
	Rispetta la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista;	Discriminare i cibi salutari.
	Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente.	Rivolgersi ai compagni e agli adulti con formule e gesti di buone maniere.
	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni.	Partecipare con impegno e collaborare con gli altri per migliorare il contesto scolastico.
		Conoscere e praticare comportamenti corretti in qualità di pedone.
		Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto



	<p>Usa le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi</p>	<p>Osserva e utilizza oggetti e strumenti per distinguere e comprenderne le parti, i materiali e le funzioni.</p> <p>Progetta e compie nuovi lavori descrivendo le operazioni compiute e gli effetti ottenuti.</p> <p>Utilizza il "coding" come supporto alla risoluzione di problemi.</p> <p>Utilizza il computer e software didattici per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche, con</p>	
--	---	--	--



		la guida e le istruzioni dell'insegnante	
--	--	--	--

Classe II

Nuclei tematici	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi	Metodologie
<i>Costituzione</i>	L'alunna/o: testimonia la funzione e il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana; Attua la cooperazione e la solidarietà, riconoscendole come strategie fondamentali per migliorare	Rispettare consapevolmente le regole del convivere concordate. Sentirsi parte integrante del gruppo classe Acquisire consapevolezza che le difficoltà possono essere risolte attraverso una stretta collaborazione tra le persone.	Interdisciplinarità : esaminare la realtà nelle interrelazioni di tutti i suoi elementi superando la tradizionale visione settorializzata delle discipline. Circle time Role playing Cooperative learning Peer education



Sviluppo sostenibile	le relazioni interpersonali e sociali;	Apprezzare il valore della sobrietà e della gratuità.	Flipped classroom
	Riconosce situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane Sviluppa dinanzi a fatti e situazioni il pensiero critico e il giudizio morale Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente	Risolvere i litigi con il dialogo. Prendere posizione a favore dei più deboli. Cogliere l'importanza della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia . Comprendere il valore del diritto al nome. Identificare fatti e situazioni in cui vive annullata la dignità della persona e dei popoli. Prendere gradualmente coscienza che le	Didattica laboratoriale



<p>Manifesta il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme argomentate, interagendo con "buone maniere" con i coetanei e con gli adulti, anche tenendo conto dell'identità maschile e femminile.</p> <p>Rispetta la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista.</p> <p>Utilizza con consapevolezza</p>	<p>risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità.</p> <p>Assumere comportamenti di rispetto e di tutela di beni pubblici, artistici e ambientali.</p> <p>Prendere gradualmente coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale senza discriminazione di genere</p> <p>Mettere in atto comportamenti responsabili quale utente della strada.</p>
---	---



<i>Cittadinanza digitale</i>	e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni. Usa le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi	Rispettare la segnaletica. Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento Utilizzare le tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione per elaborare dati, testi, immagini, per produrre artefatti digitali in diversi contesti e per la comunicazione. Conoscere e i rischi collegati ad un uso scorretto del web..	
------------------------------	--	---	--



Classe III

Nuclei tematici	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi	Metodologie
<i>Costituzione</i>	L'alunna/o: Testimonia la funzione e il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana; Attua la cooperazione e la solidarietà, riconoscendole come strategie	Rispettare consapevolmente le regole del convivere concordate. Sentirsi parte integrante del gruppo classe Acquisire consapevolezza che le difficoltà possono essere risolte attraverso una stretta	Interdisciplinarietà : esaminare la realtà nelle interrelazioni di tutti i suoi elementi superando la tradizionale visione settorializzata delle discipline. Circle time Role playing Cooperative learning



Sviluppo sostenibile	<p>fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali;</p> <p>Riconosce situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane</p> <p>Sviluppa dinanzi a fatti e situazioni il pensiero critico e il giudizio morale</p> <p>Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela</p>	<p>collaborazione tra le persone.</p> <p>Apprezzare il valore della sobrietà e della gratuità.</p> <p>Risolvere i litigi con il dialogo.</p> <p>Prendere posizione a favore dei più deboli.</p> <p>Cogliere l'importanza della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia.</p> <p>Comprendere il valore del diritto al nome.</p> <p>Identificare fatti e situazioni in cui vive annullata la dignità della persona e dei popoli.</p> <p>Prendere</p>	<p>Peer education</p> <p>Flipped classroom</p> <p>Didattica laboratoriale</p>



<i>Cittadinanza digitale</i>	dell'ambiente Manifesta il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme argomentate, interagendo con "buone maniere" con i coetanei e con gli adulti, anche tenendo conto dell'identità maschile e femminile.	gradualmente coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità.
	Rispetta la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista. Utilizza con	Assumere comportamenti di rispetto e di tutela di beni pubblici, artistici e ambientali. Prendere gradualmente coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale senza discriminazione di genere Mettere in atto comportamenti responsabili quale



consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni. Usa le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi	utente della strada. Rispettare la segnaletica. Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento Utilizzare le tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione per elaborare dati, testi, immagini, per produrre artefatti digitali in diversi contesti e per la comunicazione. Conoscere e i rischi collegati ad un uso scorretto del web..
--	---



Classe IV

Nuclei tematici	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi	Metodologie
<i>Costituzione</i>	Identifica fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti razzisti e progetta ipotesi di intervento per contrastarli Esprime e manifesta riflessioni sui	Mostrare attenzione ai compagni più fragili, a cominciare dai disabili. Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture. Interpretare la realtà con	Interdisciplinarietà : esaminare la realtà nelle interrelazioni di tutti i suoi elementi superando la tradizionale visione settorializzata delle discipline. Circle time Role playing Cooperative



Sviluppo sostenibile	valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio contributo originale e positivo. Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e	spirito critico e capacità di giudizio. Agire in modo consapevole. Conoscere e cogliere l'importanza della <i>Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia</i> . Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri. Mostrare attenzione alle diverse culture e	learning Peer education Flipped classroom Didattica laboratoriale



<i>Cittadinanza digitale</i>	nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali	valorizzare aspetti peculiari. Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli. Apprendere comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse.
	Riconosce situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane. Riconosce i segni e i simboli della propria	Conoscere e rispettare i beni artistici e ambientali a partire da quelli presenti nel territorio di appartenenza. Conosce ed utilizza in modo costruttivo e creativo



appartenenza al Comune, alla Provincia, alla Regione, a Enti territoriali, all'Italia, all'Europa, al mondo.	la piattaforma in uso in ambito scolastico.
Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente	Conosce ed utilizza, da solo e/o in piccolo gruppo alcune web apps indicate dagli insegnanti per condividere elaborati didattici.
È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in	



	modo sicuro		
--	-------------	--	--

Classe V

Nuclei tematici	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi	Metodologie
<i>Costituzione</i>	Identifica fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti razzisti e progetta ipotesi	Mostrare attenzione ai compagni più fragili, a cominciare dai disabili. Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei	. Interdisciplinarit à esaminare la realtà nelle interrelazioni di tutti i suoi elementi superando la tradizionale visione settorializzata delle discipline.



Sviluppo sostenibile	di intervento per contrastarli	confronti di persone e culture.	di e	Circle time Role playing
	Esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo	Interpretare la realtà con spirito critico e capacità di giudizio. Agire in modo consapevole. Conoscere e cogliere l'importanza della	la con e	Cooperative learning Peer education Flipped classroom Didattica laboratoriale
	Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra	Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia . Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri.		



<p>i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali</p> <p>Riconosce situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane.</p>	<p>Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzare aspetti peculiari.</p> <p>Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli.</p> <p>Apprendere comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse.</p> <p>Conoscere e rispettare i beni artistici e ambientali a partire da quelli presenti nel territorio di appartenenza.</p>
---	--



<i>Cittadinanza digitale</i>	Riconosce i segni e i simboli della propria appartenenza al Comune, alla Provincia, alla Regione, a Enti territoriali, all'Italia, all'Europa, al mondo. Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare	Conosce ed utilizza in modo costruttivo e creativo la piattaforma in uso in ambito scolastico. Conosce ed utilizza, da solo e/o in piccolo gruppo alcune web apps indicate dagli insegnanti per condividere elaborati didattici.	
------------------------------	---	---	--



	i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro		
--	--	--	--

Scuola secondaria di secondo grado

Classe I



Nuclei tematici	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi	Metodologie
<i>Costituzione</i>	L'alunna/o Acquisisce coscienza dell'evoluzione del significato di cittadinanza Acquisisce consapevolezza dei principi e delle regole della Costituzione italiana; Riconosce i principi fondamentali della Carta costituzionale e la relazione con la	Conoscere e comprendere il valore della civitas romana e delle forme di governo nella storia antica; Conoscere e comprendere la Costituzione Italiana: cenni sui principali organi dello Stato e loro funzioni. Analizzare i principi fondamentali e gli articoli 1 e 4 della	Interdisciplinarità: esaminare la realtà nelle interrelazioni di tutti i suoi elementi superando la tradizionale visione settorializzata delle discipline. Circle time Role playing Cooperative learning Peer education Flipped classroom Didattica laboratoriale



<i>Sviluppo sostenibile</i>	vita sociale	Costituzione
	Acquisisce consapevolezza dei principali diritti e doveri espressi nella Costituzione	Conoscere e condividere i diritti e i doveri del cittadino
	Sa rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi erogati dagli enti locali	Conoscere funzioni di base dello Stato, delle regioni e degli enti locali
	Adotta nella vita quotidiana atteggiamenti civili e democratici	Conoscere organi e funzioni che regolano i rapporti tra i cittadini
	Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.	Conoscere i diversi modelli istituzionali, l'organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato.
		Conoscere le



<i>Cittadinanza digitale</i>	Impara a prendersi cura della propria salute	principali cause della deforestazione e dello smottamento del terreno	
	Impara a promuovere lo sviluppo sostenibile	Conoscere le cause dell'inquinamento	
	Conosce le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità	Conoscere il significato di sostenibilità e gli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030	
	È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri	Conoscere le regole essenziali della Netiquette (bon ton in rete)	
	E' consapevole	Conoscere le varie tipologie di device	
		Conoscere i rischi della rete	



	<p>dell'esistenza di varie tipologie di device e del loro diverso utilizzo in relazione all'attività da svolgere.</p> <p>È consapevole dei rischi della rete e sa individuarli</p>		
--	--	--	--

Classe II

Nuclei tematici	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi	Metodologie
	L'alunna/o riconosce i principi fondamentali della carta costituzionale e	Conoscere le diverse forme di governo con un'attenzione specifica alla realtà del nostro paese	<i>Interdisciplinarità</i> : esaminare la realtà nelle interrelazioni di tutti i suoi elementi superando la tradizionale



<i>Costituzione</i>	la relazione con la vita sociale e politica del nostro Paese Comprende il ruolo e il valore dell'Unione Europea Comprende anche attraverso lo studio di articoli significativi della Costituzione Italiana, temi e norme di convivenza civile e democratica	Conoscere e comprendere le libertà costituzionali Conoscere e comprendere le fonti del diritto Conoscere il principio di divisione dei poteri dello Stato e la sua funzione Conoscere e comprendere i principi fondamentali della Dichiarazione universale dei Diritti Umani	visione settorializzata delle discipline. Circole time Role playing Cooperative learning Peer education Flipped classroom Didattica laboratoriale
<i>Sviluppo sostenibile</i>	Individua le caratteristiche essenziali delle norme europee e riconoscere le	Conoscere le principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea Conoscere	



<i>Cittadinanza digitale</i>	opportunità da esse offerte	l'organizzazione politica ed economica
	Adotta nella vita quotidiana	della UE
	comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali	Conoscere le principali istituzioni dell'Unione Europea e il rapporto tra esse
	Conosce le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità	Conoscere la Carta dei diritti dell'UE Conoscere norme che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà e promuovano, in modo attivo, il prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente



sistema di diritti e doveri.	Conoscere i diversi modelli istituzionali,
Riconosce la dimensione europea della cittadinanza	l'organizzazione sociale e le principali relazioni
Possiede una certa consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.	tra persona-famiglia-società- Stato
È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.	Comprendere come tutelare il paesaggio e il patrimonio storico-artistico
È in grado di costruire e condividere contenuti di conoscenza con alcune web	Educare alla salute, con particolare riferimento all'educazione alimentare
	Conoscere il significato del termine copyright
	Conoscere il significato di CC (Creative



	apps	Commons)	
--	------	----------	--

Classe III

Nuclei tematici	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi	Metodologie
<i>Costituzione</i>	L'alunna/o: acquisisce consapevolezza dell'incidenza della Costituzione nella storia della Repubblica Conosce i principi costituzionali fondamentali della carta costituzionale e	Conoscere e comprendere il valore dell'ONU: Organismi e agenzie internazionali Conoscere in modo sistematico la Costituzione della Repubblica Italiana, i principi fondamentali,	<i>Interdisciplinarietà</i> : esaminare la realtà nelle interrelazioni di tutti i suoi elementi superando la tradizionale visione settorializzata delle discipline. Circle time Role playing Cooperative learning



<i>Sviluppo sostenibile</i>	la relazione con la vita sociale e politica del nostro paese;	i diritti e i doveri. Conoscere e comprendere le fonti del diritto	Peer education Flipped classroom
	Riconosce nella realtà sociale e politica le declinazioni dei concetti di Democrazia, Repubblica e il legame con gli Organi Costituzionali della Repubblica Comprende il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di cooperazione internazionale Conosce e fa proprie le norme di	Italiano Comprendere i processi da cui ha avuto origine la Costituzione come sistema di valori condivisi Trasmettere una cultura di contrasto alle mafie Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del	Didattica laboratoriale



<i>Cittadinanza digitale</i>	comportamenti consapevolmente corretti	proprio contesto di vita
	e responsabili di cittadinanza attiva	Prendere coscienza di concetti come lo Sviluppo
	Adotta nella vita quotidiana	Sostenibile, la tutela della Biodiversità e del
	comportamenti responsabili per la tutela	Turismo sostenibile
	e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali	Educare alla salute, con particolare riferimento
	Promuove azioni per l'integrazione e la	alla tematica delle dipendenze
	tutela dei diritti umani	Conoscere le questioni relative
	È consapevole che la convivenza civile si	all'inquinamento ambientale
	fonda su un sistema di diritti e doveri	Comprendere il valore insito nella
	Sa distinguere	sostenibilità



<p>l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.</p> <p>Ha consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.</p> <p>È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.</p> <p>È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.</p>	<p>energetica</p> <p>Conoscere i nuclei fondamentali relativi alla questione nucleare</p> <p>Conoscere il significato identità digitale</p> <p>Conosce la piattaforma scolastica.</p> <p>Conosce alcune web apps e loro tipologie per la condivisione di contenuti di apprendimento.</p>	
---	--	--



<p>È in grado di ricercare ed utilizzare immagini e musica royalty free.</p> <p>È in grado di costruire e condividere contenuti di conoscenza attraverso alcune web apps, da solo o in gruppo, su indicazioni dei docenti.</p>		
--	--	--



Rubrica di valutazione per le attività di educazione civica

Aree Di competenza	Livelli	Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato
	Indicatori	5/6 <i>In modo poco Consapevole</i>	6/7 <i>In modo meccanico</i>	8/9 <i>In modo consapevole</i>	10/10 <i>In modo consapevole</i>
	<p><i>Conosce e controlla le proprie emozioni</i></p> <p><i>Interagisce positivamente e costruttivamente con gli altri</i></p> <p><i>Comprende il valore dei</i></p>	<p>Conosce e controlla le proprie emozioni in modo poco consapevole</p> <p><i>Interagisce con gli altri in modo poco consapevole</i></p> <p><i>Comprende il valore dei diritti e dei</i></p>	<p>Conosce e controlla le proprie emozioni in modo meccanico.</p> <p><i>Interagisce positivamente costruttivamente con gli altri in modo meccanico.</i></p> <p><i>Comprende il valore dei diritti e dei doveri nel</i></p>	<p>Conosce e controlla le proprie emozioni in modo consapevole.</p> <p><i>Interagisce positivamente e costruttivamente con gli altri in modo consapevole</i></p> <p><i>Comprende il</i></p>	<p>Conosce e controlla le proprie emozioni in modo consapevole.</p> <p><i>Interagisce positivamente e costruttivamente con gli altri in modo consapevole</i></p> <p><i>Comprende il</i></p>



COSTITUZIONE	<p><i>diritti e dei doveri nel contesto sociale</i></p>	<p><i>doveri nel contesto sociale in modo poco consapevole</i></p>	<p><i>contesto sociale in modo meccanico.</i></p>	<p><i>valore dei diritti e dei doveri nel contesto sociale in modo consapevole.</i></p>
	<p>Conosce i principi fondamentali della Costituzione italiana e i simboli dell'identità nazionale</p>	<p>Conosce i principi fondamentali della Costituzione italiana e i simboli dell'identità nazionale in modo poco consapevole.</p>	<p>Conosce i principi fondamentali della Costituzione italiana e i simboli dell'identità nazionale in modo meccanico.</p>	<p>Conosce i principi fondamentali della Costituzione italiana e i simboli dell'identità nazionale in modo consapevole.</p>
	<p><i>Riconosce che le regole che rendono ordinata la convivenza e la pratica nelle diverse situazioni</i></p>	<p><i>Riconosce che le regole che rendono ordinata la convivenza e la pratica nelle diverse situazioni in modo poco consapevole.</i></p>	<p><i>Riconosce che le regole che rendono ordinata la convivenza e la pratica nelle diverse situazioni in modo meccanico.</i></p>	<p><i>Riconosce che le regole che rendono ordinata la convivenza e la pratica nelle diverse situazioni in modo consapevole.</i></p>
	<p><i>Comprende l'importanza culturale e valoriale della connessione tra affettività, moralità e legalità</i></p>	<p><i>Comprende l'importanza culturale e valoriale della connessione tra affettività, moralità e legalità in modo poco consapevole.</i></p>	<p><i>Comprende l'importanza culturale e valoriale della connessione tra affettività, moralità e legalità in modo meccanico.</i></p>	<p><i>Comprende l'importanza culturale e valoriale della connessione tra affettività, moralità e legalità in modo consapevole.</i></p>
	<p><i>Comprende le organizzazioni e i sistemi sociali</i></p>	<p><i>Comprende le organizzazioni e i sistemi sociali</i></p>	<p><i>Comprende le organizzazioni e i sistemi sociali</i></p>	<p><i>Comprende le organizzazioni e i sistemi sociali</i></p>



SOSTENIBILITA'	<p><i>Comprendere le organizzazioni e i sistemi sociali amministrativi politici, i loro organi, i loro ruoli e funzioni a livello locale, nazionale, internazionali.</i></p>	<p><i>amministrativi politici, i loro organi, i loro ruoli e funzioni a livello locale, nazionale, internazionali in modo poco consapevole.</i></p>	<p><i>organizzazioni e i sistemi sociali amministrativi politici, i loro organi, i loro ruoli e funzioni a livello locale, nazionale, internazionali in modo meccanico.</i></p>	<p><i>sistemi sociali amministrativi politici, i loro organi, i loro ruoli e funzioni a livello locale, nazionale, internazionali in modo consapevole.</i></p>
	<p><i>Utilizza e rispetta gli spazi,</i></p> <p><i>gli arredi e i materiali comuni.</i></p>	<p><i>Utilizza e rispetta gli spazi,</i></p> <p><i>gli arredi e i materiali comuni in modo poco consapevole.</i></p>	<p><i>Utilizza e rispetta gli spazi,</i></p> <p><i>gli arredi e i materiali comuni in modo meccanico.</i></p>	<p><i>Utilizza e rispetta gli spazi,</i></p> <p><i>gli arredi e i materiali comuni in modo consapevole.</i></p>
	<p><i>Comprende che la sicurezza in strada presuppone il rispetto di regole ben definite</i></p>	<p><i>Comprende che la sicurezza in strada presuppone il rispetto di regole ben definite in modo poco consapevole.</i></p>	<p><i>Comprende che la sicurezza in strada presuppone il rispetto di regole ben definite in modo meccanico.</i></p>	<p><i>Comprende che la sicurezza in strada presuppone il rispetto di regole ben definite in modo consapevole.</i></p>
	<p><i>Riflette sulla</i></p>	<p><i>Riflette sulla questione ambientale in modo poco consapevole.</i></p>	<p><i>Riflette sulla questione ambientale in modo meccanico.</i></p>	<p><i>Riflette sulla questione ambientale in modo consapevole.</i></p> <p><i>Manifesta sensibilità rispetto e impegno civico per</i></p>



CITTADINANZA DIGITALE	<i>questione ambientale</i>	<i>Manifesta sensibilità rispetto e impegno civico per il patrimonio artistico/ambientale in modo poco consapevole.</i>	<i>Manifesta sensibilità rispetto e impegno civico per il patrimonio artistico/ambientale in modo meccanico.</i>	<i>il patrimonio artistico/ambientale in modo consapevole.</i>
	<i>Manifesta sensibilità rispetto e impegno civico per il patrimonio artistico/ambientale</i>	<i>Utilizza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione in contesti comunicativo concreti in modo poco consapevole.</i>	<i>Utilizza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione in contesti comunicativo concreti in modo meccanico.</i>	<i>Utilizza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione in contesti comunicativo concreti in modo consapevole.</i>
	<i>Utilizza le più comuni tecnologie dell'informazione</i>			<i>Comprende i vantaggi e i relativi rischi della comunicazione</i>
	<i>e della comunicazione in contesti comunicativo concreti</i>	<i>Comprende i vantaggi e i relativi rischi della comunicazione sui socialnetwork in modo poco consapevole.</i>	<i>Comprende i vantaggi e i relativi rischi della comunicazione sui socialnetwork in modo meccanico.</i>	<i>sui socialnetwork in modo consapevole.</i>
	<i>Comprende i vantaggi e i relativi rischi della comunicazione sui socialnetwork</i>			



--	--	--	--	--

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Raccontiamoci le fiabe e le favole

La fiaba è la chiave che apre tutte le porte della realtà; percorrendo strade nuove aiuta a conoscere e a capire il mondo, sensibilizzando il bambino al rispetto degli altri, riconoscere la diversità, favorendo l'assunzione di atteggiamenti attenti, rispettosi e di cura verso



l'ambiente e le persone.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento. Il curricolo così organizzato è il curricolo di tutti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità. L'itinerario scolastico dai tre agli undici anni, pur abbracciando due tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo

Allegato:



curricolo d'istituto slide.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

CURRICOLO STEM

Istituto Comprensivo "Carlo Del Balzo"

"A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 le istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione statali e paritarie aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curricolo di istituto prevedendo, sulla base delle Linee guida di cui al comma 1, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM. (D.M. n° 184 del 15 settembre 2023, al comma 2 e 3)".

L'acronimo inglese STEM è riferito a diverse discipline (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) e indica l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche, ritenute necessarie allo sviluppo di conoscenze e competenze scientifico-tecnologico, richieste prevalentemente dal mondo economico e lavorativo. L'esigenza di rafforzare gli insegnamenti STEM scaturisce da esiti di ricerca internazionali sul livello di preparazione di studenti che hanno messo in evidenza la presenza di alte percentuali di studenti che hanno scarse competenze di discipline scientifiche, causando ripercussioni anche sul mondo del lavoro. In questa prospettiva si pone anche il piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027- "Ripensare l'istruzione la formazione per l'era digitale secondo il quale l'approccio STEM per l'apprendimento e l'insegnamento collega le discipline STEM ad altri settori di studio.

Allegato:

Curricolo Stem.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline, coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi specifici delle discipline con quelli relazionali. L'azione educativa della scuola è pertanto finalizzata alla formazione integrale del cittadino, in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo-affettiva e nella comunicazione sociale. Il nostro curricolo fa riferimento alle Nuove Indicazioni Nazionali 2012 e alle nuove competenze chiave europee del 2018

Allegato:

curricolo di cittadinanza.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: G.PASCOLI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara. La costruzione del curricolo si basa su un'ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Al fine di realizzare un percorso formativo unitario, costruttivo, integrale, occorre attuare un raccordo tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado (continuità verticale) che si propone di favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro, di evitare difficoltà di adattamento ai nuovi contesti e di realizzare il coordinamento dei curricoli. A sostegno della continuità è scelto l'impianto verticale del curricolo che si estende in progressione dai 3 ai 14 anni. Il raccordo curricolare tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado consente una positiva evoluzione delle basi cognitive, affettive, sociali del soggetto, attraverso una formazione di base organica e completa.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato, il 22 maggio 2018, una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". Dalla lettura del testo, risultano apprezzabili soprattutto due aspetti: – l'insistenza su una più forte interrelazione tra forme di apprendimento formale, non formale e informale; – la necessità di un sostegno sistematico al personale didattico, soprattutto al fine di "introdurre forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento", anche in una prospettiva di riconoscimento delle "eccellenze nell'insegnamento". Il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni". Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006. Esse sono: • competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



Approfondimento

ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA 2023/2024

Nell'ottica di migliorare l'organizzazione scolastica seguendo il modello europeo e di realizzare maggiormente le esigenze della comunità scolastica, facendo seguito alla richiesta delle famiglie di riorganizzare il Tempo scuola su "Settimana corta" per la scuola Primaria, dopo approvazione da parte del Collegio Docenti (Delibera n.57 del 29-11-2021) e del Consiglio di Istituto (Delibera n. 34 del 28-12-2022), si rende noto che per l'anno scolastico 2023/2024 si attuerà la "Settimana corta" con un tempo scuola di 29 ore su 5 giorni. La scuola Secondaria di primo grado continuerà con il medesimo tempo scuola dell'anno scolastico in corso (lunedì-venerdì-ore 8.00-14.00).

EDUCAZIONE MOTORIA SCUOLA PRIMARIA

L'articolo 1, commi 329 e ss., della legge di Bilancio 2022, ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2022/2023, per le classi quinte, e a partire dall'anno scolastico 2023/2024 per le classi quarte , l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria. Il monte ore per le classi quarte e quinte in orario ordinario è di 27 ore settimanali più due di educazione motoria, mentre in quelle organizzate a tempo pieno si effettuano in compresenza all'interno delle 40 ore di funzionamento. Le ore di tale insegnamento sono affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. CARLO DEL BALZO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: A scuola di robotica**

Oggi più che mai sta dilagando l'esigenza di sensibilizzare bambine e bambini di tutte le età verso lo sviluppo di competenze adeguate per vivere da protagonisti il nuovo umanesimo digitale e prepararsi al proprio futuro professionale, liberi da preconcetti culturali o di genere. Il Progetto è un concentrato di esplorazione, creazione, documentazione e condivisione, dove innovazione didattica e competenze digitali diventano due facce della stessa medaglia. Si parte dallo studio iniziale per capire il contesto di lavoro, si prosegue con la costruzione di un modello e si conclude con la sua automazione attraverso semplici istruzioni di codice informatico. Ogni partecipante, guidato sarà in grado di realizzare un piccolo modello-robot, sperimentare le conseguenze in base alle istruzioni impartite e condividere con i compagni i risultati di tali azioni. In questo modo sarà possibile modificare e cambiare le azioni in campo per vedere i nuovi risultati, in un ciclo continuo di apprendimento. Dopo una prima fase utile a prendere confidenza con gli strumenti messi a disposizione, sarà possibile lanciare vere e proprie gare tra compagni, per una sfida nella guida delle creazioni robotiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- favorire la crescita della cultura scientifico-tecnologica;
- promuovere l'acquisizione dei concetti di robot e robotica con maturazione di comportamenti consapevoli;
- promuovere processi che consentono agli alunni di diventare costruttori del proprio sapere;
- recuperare la manualità come momento di apprendimento;
- fare esperienza di lavoro di gruppo e favorire lo spirito collaborativo/competitivo;
- stimolare il pensiero creativo;
- sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi;
- acquisire un linguaggio di programmazione e sviluppare il pensiero computazionale.

○ **Azione n° 2: Tinkering che passione...**

Il cambiamento degli ambienti educativi a livello internazionale ha moltiplicato gli approcci innovativi all'educazione e, in particolare, alle STEM. Uno di questi è il Tinkering menzionato dal PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE come uno strumento importante per lo sviluppo delle competenze del 21° secolo. Questo progetto permette agli studenti di sperimentare ed esplorare in modo creativo le loro conoscenze al fine di trovare una soluzione originale ad un problema. La cosa interessante è che il compito non è percepito come imposto dall'esterno ma come proprio e saranno gli alunni stessi che troveranno la "loro" soluzione in modo graduale. Fare tinkering significa, quindi, essere in grado di trasformare una fase iniziale di esplorazione in un'attività finalizzata, proprio come accade nel Coding o nella Robotica educativa. Il focus delle attività di Tinkering è "il viaggio" e non "la meta". Ciò che conta davvero sono le esperienze vissute dagli alunni nel corso delle



attività, anche quando queste non portano a produrre qualcosa di concreto. In questo progetto si mettono le “mani in pasta” per creare qualcosa di nuovo con i materiali che si hanno a disposizione, non sono richiesti specifici kit di montaggio ma si utilizzano materiali di recupero o a basso costo (motorini elettrici normali o a vibrazione, led, batterie). Per l'assemblaggio dei materiali si usano nastro biadesivo, colla a caldo, nastro isolante, fermacampioni, mollette, clip... Al contrario della Robotica, con le attività di Tinkering si costruiscono oggetti che, pur non essendo programmabili, interagiscono con l'ambiente circostante sfruttando le loro caratteristiche e, in caso occorrono conoscenze minime di elettronica, si acquisiranno direttamente nel fare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- acquisire competenze logiche, di problem-solving e processi creativi, anche legati al pensiero computazionale;
- sviluppare competenza collaborativa;
- imparare facendo;
- comprendere l'importanza dell'errore e della iterazione;
- acquisire competenze esplorative, creative, documentative e critico-riflessive;



- avvicinarsi alle discipline steam.

○ **Azione n° 3: Impariamo il coding**

Da molto tempo informatici e scienziati lavorano per rendere accessibili a tutti, fin dalla primissima età, i principi del pensiero computazionale, che si basa sulla creazione di criteri logici e semplici algoritmi utili non solo per far funzionare i computer, ma anche per “leggere” la realtà e risolverne i problemi. Insegnare il Coding vuol dire, in sostanza, dare la possibilità di imparare le logiche del pensiero computazionale e in senso più lato imparare ad imparare. Anche gli alunni della Scuola dell'Infanzia possono avvicinarsi alle discipline STEM e diversi sono i giochi educativi da utilizzare sin dalla primissima età. Conosciamo attività chiamate UNPLUGGED, cioè che vengono svolte senza il sussidio del computer e tablet, con approccio decisamente ludico e informale, ma che sono propedeutiche al Coding per questo motivo è importante oltrepassare le logiche dell'informatica tradizionale. Il progetto richiederà di ideare e realizzare sequenze logiche per raggiungere un obiettivo, di tradurle in un codice di riferimento e infine di renderle attive attraverso il gioco motorio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo



- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding
- Concepire l'errore come tentativo
- Sviluppare le competenze trasversali
- Sviluppare il pensiero creativo
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto di attività alternative alla religione cattolica

Le attività previste dal progetto mirano a contribuire alla formazione globale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Scuola Primaria Classe PRIMA Competenze E' guidato ad avere coscienze della propria identità fisica ed emozionale Obiettivi Formativi 1. Sviluppare la consapevolezza della propria identità personale Classe SECONDA Competenze • E' guidato ad avere coscienze della propria identità fisica ed emozionale Obiettivi Formativi 1. Attivare atteggiamenti di conoscenza di sé, di accoglienza delle diversità e di relazione positiva nei confronti degli altri. Classe TERZA Competenze E' in grado di riconoscere il percorso fatto dagli esseri umani per arrivare a vivere insieme, dando vita alle prime forme di organizzazione sociale e di regole scritte Obiettivi Formativi 1. Approfondire la conoscenza di alcuni miti, leggende e racconti, fiabe e favole che hanno fornito spiegazioni circa l'origine del mondo, della vita, dell'essere umano, di fenomeni atmosferici, di eventi naturali, di comportamenti umani 2. Cogliere la morale, l'insegnamento, il proverbio da un racconto Classe QUARTA Competenze E' in grado di inserirsi in modo sempre più consapevole nella realtà che lo circonda acquisendo il concetto di diritto e di dovere Obiettivi Formativi 1. Acquisire il concetto di diritto e di dovere 2. Conoscere alcuni diritti



dell'Infanzia tutelati dalla Convenzione Classe QUINTA Competenze E' in grado di cogliere la presenza di leggi, norme, regolamenti e di coglierne le finalità ultime: la convivenza civile

Obiettivi Formativi

1. Riflettere sugli articoli principali della Costituzione Italiana, in materia di diritti e doveri dei cittadini
2. L'Ordinamento dello Stato Italiano Scuola Secondaria di Primo Grado L'attività alternativa riguarderà un percorso educativo che permetta agli studenti di osservare e analizzare alcuni aspetti relativi all'organizzazione della società, più specificatamente in merito alla gestione del territorio.

OBIETTIVI

- Promuovere la consapevolezza di sé come cittadino attivo;
- Acquisire conoscenze di base sui sistemi naturali e sulle modalità di salvaguardia degli stessi;
- Acquisire conoscenze di base sulle istituzioni che regolano e promuovono la convivenza civile;
- Sensibilizzare gli alunni su temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali;
- Acquisire di capacità logiche, di analisi, sintesi e comparazione, di elaborazione di informazioni, di formulare ipotesi, di confrontare eventi, di comunicare pensieri e idee;
- Prendere coscienza di sé, delle proprie responsabilità nei confronti del territorio, al di là di ogni barriera politica, razziale, ideologico-culturale e religiosa.

COMPETENZE

- Saper rispettare se stessi, gli altri e l'ambiente che ci circonda.
- Saper accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé" realizzando attività per favorire la conoscenza e l'incontro con culture ed esperienze diverse.
- Essere capaci di collaborare.
- Saper analizzare un problema relativo alla società contemporanea, formulando ipotesi e possibili soluzioni.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Italiano e matematica in allegria

Con questo progetto si intende realizzare un percorso didattico individualizzato, per gruppi di alunni che consenta di tener conto tutte le risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio. Potenziare alcune abilità di tipo disciplinare.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Verbo volant

Il progetto intende avvicinare i ragazzi allo studio della lingua latina attraverso attività graduate ed improntate ad un metodo di riflessione logico-linguistico sugli elementi principali della proposizione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Avvicinare gli alunni allo studio della lingua latina.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Crescendo in Musica

Il progetto è finalizzato alla sperimentazione di pratiche didattiche-metodologiche per l'insegnamento nella scuola primaria, in particolare per gli alunni delle quinte dei plessi di Rotondi, Roccabascerana e San Martino come previsto dalle Indicazioni Nazionali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppare un senso di fare musica in modo attivo sia individualmente che in gruppo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra



● **Certificazione Cambridge: A1/A2**

Il progetto migliora e potenzia le competenze linguistiche promuovendo l'impegno e la frequenza e rende gli alunni più consapevoli dell'importanza della formazione linguistica per il successo scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Avvicinare gli alunni ad una cultura della convivenza civile allargata, stimolare ad una cultura del sapere e dell'essere che, attraverso l'uso delle lingue straniere, educi al rispetto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Vivere in un mondo migliore

Il progetto nasce con l'esigenza di creare un unico orizzonte per tutte quelle attività (nuove o da tempo esistenti nell'Istituto) che mirano a diffondere quel senso di appartenenza ad un patrimonio lasciatoci dai grandi maestri del passato e valorizzare il mandato che la Costituzione ha consegnato alla scuola e che, con una didattica laboratoriale, sono tese a sviluppare le "Otto Competenze Chiave" di cittadinanza, riconducibile a quelle presenti nella Certificazione delle Competenze rilasciate a termine del primo ciclo d'istruzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Educare al rispetto alla tutela e alla salvaguardia del patrimonio ambientale, artistico ed energetico.



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● "Un ponte verso il futuro"

Il progetto nasce dal bisogno di individuare strategie educative che favoriscono il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola, in maniera serena, graduale e armoniosa, proponendo attività ed incontri durante il corso dell'anno scolastico, al fine di costruire "un filo conduttore" utile agli alunni per orientarsi nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Supportare l'alunno di cinque anni nell'approccio con la scuola Primaria, mettendola a contatto



con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con i docenti e con un metodo di lavoro sempre più impegnativo; di aiutare gli alunni che lasciano alla scuola Primaria ad entrare in quella Secondaria a vivere con serenità la nuova esperienza scolastica, favorendo la socializzazione con i compagni e con i nuovi docenti.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● Nuoto di classe

Il progetto vuole promuovere la " cultura dell'acqua e della sicurezza in acqua "in quanto ritiene strategico investire sui giovani, per un'efficace politica di prevenzione degli incidenti in acqua. L'intervento si sviluppa attraverso l'acquisizione e affinamento di attività basilari nell'ambientamento acquatico, alle abilità di nuoto, con la promozione di conoscenze e competenze vitali nel rapportarsi all'elemento acqua. Si aggiunge l'importante effetto sociale e socializzante, che permette ai ragazzi di riscoprire i rapporti con il proprio corpo e con i coetanei. Infine vi sono importanti implicazioni pedagogiche che si affiancano a pieno titolo al percorso che gli alunni fanno in ambito strettamente scolastico. Vi è poi l'aspetto sportivo che individua il nuoto come sport principale per una crescita armonica .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Fornire a tutti gli studenti un corso di avviamento all'acquaticità e al nuoto, per potenziare la pratica motoria nel contesto dell'educazione globale della persona, per migliorare l'autonomia personale la capacità di lavorare da soli.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Piscina

● Cambridge:A2Flyers

Il progetto offre agli studenti della scuola la possibilità di ottenere un riconoscimento ufficiale del grado di competenza raggiunto nella lingua inglese poiché l'esame è ancorato al Quadro di riferimento europeo per le lingue straniere e certifica ufficialmente che si è in possesso di un livello A2 in lingua inglese. Agli alunni verrà fornita la preparazione con informazioni dettagliate sulla struttura dell'esame sulle caratteristiche delle singole parti di cui si compone sulla modalità di somministrazione delle prove. Verranno forniti, altresì, strumenti conoscitivi e procedurali, sviluppando le abilità necessarie ad affrontare con serenità la prova finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Avvicinare gli alunni ad una cultura della convivenza civile allargata orientandoli verso nuovi percorsi di studi e lavorativi. potenziare le conoscenze competenze rispetto ai contenuti curricolari.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue

Aule

Aula generica

● Sportello di consulenza didattica di matematica

Il progetto si prefigge lo scopo di supportare gli alunni destinatari nella comprensione e/o assimilazione ed approfondimento di argomenti inerenti all'area logico-matematica, trattati nel corso delle lezioni curricolari, così da permettere loro il raggiungimento di una maggiore autonomia e sicurezza operativa.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Potenziare le conoscenze competenze rispetto ai contenuti curricolari.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Sportello di consulenza di inglese

Questo progetto ha lo scopo di potenziare, recuperare e consolidare le conoscenze acquisite nella disciplina di Inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Maggiore consapevolezza nell'utilizzo delle lingue straniere.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Scuola sulla neve

L'iniziativa formativa a carattere sperimentale denominata Progetto Scuola Sulla Neve è rivolta alle scuole medie dell'IC Carlo del Balzo e si propone di promuovere la conoscenza sia della montagna che dell'attività sportiva dello sci all'interno della scuola. Offrendo un'iniziativa che consentirà ai partecipanti un approccio alla montagna, alla neve, allo sci caratterizzato da un alto valore educativo e didattico. Infatti, si ritiene che le attività sportive in montagna e sulla neve sia un'attività in grado di promuovere il rispetto della natura e l'osservazione di regole, che la pratica dello sci impone. Ulteriormente, il progetto prevede ore dedicate alla conoscenza scientifica dell'ambiente montagna, delle reazioni chimiche che trasformano l'acqua in neve e degli agenti atmosferici che hanno modellato le nostre montagne, affiancati dai docenti dell'ambito scientifico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Creare le condizioni ideali per favorire l'aggregazione tra i ragazzi attraverso lo sport all'aria aperta

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Programma ERASMUS PLUS_KA122

Il progetto intende promuovere nelle giovani generazioni la conoscenza del proprio territorio, incoraggiando un uso corretto delle risorse naturali e favorendo lo sviluppo di comportamenti ecocompatibili. Si intende rivalutare il patrimonio geologico come valore scientifico, culturale ed educativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Cooperare con studenti di altre scuole europee in modo tale da ottenere anche una maggiore consapevolezza dell'utilizzo delle lingue straniere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● English in small steps

Il progetto ha come meta educativa principale l'interazione positiva tra bambini mediante l'utilizzo della lingua straniera. Tramite giochi, canti, drammatizzazione, role play e gratificazione, gli alunni potranno conoscere le prime espressioni linguistiche di primi elementi lessicali della lingua inglese ed inoltre, potranno rafforzare le competenze già acquisite nei vari campi di



esperienza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Avvicinare il bambino, attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana, alla conoscenza di altre culture di altri popoli.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO VIA VARCO- SCUOLA VIVA V ANNUALITÀ

MODULO n. 1 Arte+Il modulo nasce dal desiderio di avvicinare i discenti all'arte visiva nella sua dominante percettiva, effettuando, in una dimensione ludico-creativo-espressiva, un percorso di scoperta delle opere d'arte per trarne emozioni e sensazioni, arricchimenti, spunti di attività e di produzione. L'arte si identifica con il desiderio e la volontà di creare relazioni nuove tra le cose,



di vedere la realtà con occhi diversi, con lo stupore di chi sa attribuire nuovi significati alla quotidianità: di chi realizza un'opera d'arte assemblando i materiali più strani, più poveri, apparentemente inutili e insignificanti. Quindi non è affatto "roba da grandi", semmai l'arte è proprio adatta ai piccoli. Nel comune di Rotondi (AV), in particolare, tradizione e arte contemporanea si sposano armoniosamente, dalle bellissime chiese ai palazzi storici, fino alla suggestiva "Via Varco" o "Via dell'Arte" che ospita opere di fama internazionale. Per questo, il modulo nasce per portare tra i banchi di scuola i temi e i linguaggi dell'arte attivando la rielaborazione delle sollecitazioni e dei contenuti proposti attraverso il fare. Suggestioni visive, letture animate e creative, sono le caratteristiche fondanti del modulo che vuole essere un supporto e un arricchimento dell'offerta formativa. Un percorso sull'identità che indaga di volta in volta la percezione, la rappresentazione e la presentazione di sé attraverso differenti linguaggi. Ogni incontro comincia dalla visione di opere d'arte che diventano punto di partenza per una riflessione sulla propria identità non solo fisica, ma anche emotiva. L'importanza che ci diamo è quella di aumentare il senso di stupore del discente, infatti egli possiede la capacità di assorbire e restituire i messaggi in modo molto intenso riuscendo con la sua forza espressiva e la sua vitalità a "rappresentare", a rendere visibile l'invisibile. Il modulo ha lo scopo di offrire un'opportunità ai discenti di osservare il mondo con occhi diversi nel rispetto della loro fascia d'età e delle loro individualità. Attraverso un approccio ludico-didattico, imparano a distinguere i colori primari dai secondari, le tonalità chiare da quelle scure. Gli esperti evidenzieranno con precisione le forme, la tecnica, i colori di ogni opera d'arte, per sostenerli nella lettura dell'opera. Ricorrendo a uno stile narrativo, pur nominando anche termini nuovi e specifici, si cercherà dentro ogni quadro qualcosa di speciale che catturi l'interesse dei discenti. Verranno proposte attività artistico-espressive risvegliando la passione, la fantasia e la creatività di tutti con un linguaggio incoraggiante ed entusiasmante. Individueremo e cercheremo di ricreare accostamenti inusuali, confronti originali, modalità nuove di descrizione del reale. MODULO n. 2/TITOLO CRE(A)RTE Il modulo intende offrire ai discenti la possibilità di "giocare" con l'arte: di tracciare, gocciolare, spruzzare e manipolare il colore. Il percorso partirà proprio dalle prime rappresentazioni grafiche. Macchie, tracce, tecniche, si articoleranno in una armonia di rappresentazioni che faranno vivere ai discenti la gioia di esprimersi ricercando emozioni e il bello in tutto ciò che verrà prodotto. Particolare cura verrà data all'ambiente e attenzione ai particolari; quotidianamente, ad esempio, all'interno della sezione i discenti potranno trovare, oltre ad un ambiente curato e ricco di colore, cartelloni che riproducono alcuni quadri/sculture di grandi artisti che potranno liberamente toccare, osservare e commentare. Un modulo che suggerisce l'uso della creatività in tutte le diverse situazioni del 'quotidiano' accompagnando il discente all'esplorazione della realtà e incoraggiando lo stesso al senso critico e alla personale elaborazione delle esperienze. L'arte serve a liberare il pensiero e attraverso le varie emozioni a sviluppare conoscenze ad hoc. Confrontarsi con la pittura in spazi liberi e adatti alla



realizzazione di elaborati grafici/scultorei aiuterà i discenti ad un “fare multiplo”, decondizionandoli da stereotipi standardizzati. L’approccio espressivo potrà essere libero o guidato nel pieno rispetto di ogni identità personale e culturale, un confronto dove attingere arricchimento e scoperta delle varie diversità. Il modulo nasce pertanto da una riflessione concreta, mirata ad approfondire l’approccio ludico attraverso l’espressività dei colori. Di pari passo sono state scelte alcune attività con l’intento, da parte dei tutor di valutare alcuni approfondimenti da costruire, secondo i bisogni dei bambini ed in base alle loro attitudini; attraverso espressioni pittoriche dettate dall’istinto creativo dei bambini attraverso l’immaginazione e la serenità individuale ma anche attraverso la libertà’ di esprimere tensioni, rabbia, malinconie superando complessi e inibizioni. Incoraggiare, stimolare, portare a buon fine una creazione soddisfacente, stabilire regole di attesa nel rispetto degli altri compagni, saranno obiettivi considerati per aiutare i discenti ad esternare le loro potenzialità creative. Il modulo intende offrire ai discenti la possibilità di “giocare” con l’arte: di tracciare, gocciolare, spruzzare e manipolare il colore. Il percorso partirà proprio dalle prime rappresentazioni grafiche. Macchie, tracce, tecniche, si articoleranno in una armonia di rappresentazioni che faranno vivere ai discenti la gioia di esprimersi ricercando emozioni e il bello in tutto ciò che verrà prodotto. Particolare cura verrà data all’ambiente e attenzione ai particolari; quotidianamente, ad esempio, all’interno della sezione i discenti potranno trovare, oltre ad un ambiente curato e ricco di colore, cartelloni che riproducono alcuni quadri/sculture di grandi artisti che potranno liberamente toccare, osservare e commentare. L’arte per i discenti sarà un potenziale comunicativo capace di farli agire, pensare, progettare, inventare, raccontare vivacemente. L’ingresso dell’arte nella scuola permette all’opera di non rimanere chiusa nella sua cornice, ma di essere un punto di partenza di un percorso didattico dove gli elementi si intrecciano con la quotidianità del discente. Il modulo nasce dal desiderio di avvicinare i discenti al mondo dell’arte, scoprire i suoi linguaggi e stimolarli ad avere un atteggiamento creativo rispetto ai materiali e all’uso del colore, superando gli schemi “stereotipati”. Incoraggiandoli ad esprimersi liberamente, gratificati nelle loro scelte e capacità, i discenti intraprendono il lungo percorso della costruzione della propria identità, della conquista dell’autonomia e di un pensiero positivo che valorizza la loro appartenenza al mondo che li circonda. Con tale modulo intendiamo rafforzare la fiducia nelle proprie capacità espressive e sviluppare sia la creatività che lo spirito artistico. La verifica del modulo riguarderà due aspetti: l’azione educativa e la didattica con l’autovalutazione e il confronto verbale tra il gruppo di lavoro al fine di misurare la validità delle attività proposte, l’interesse dei discenti e i traguardi di sviluppo; e la verifica dei livelli di competenza dei discenti attraverso osservazioni, verbalizzazioni e consegne. Finalità generali: Sviluppare il piacere di esprimersi liberamente attraverso l’uso del colore; acquisire scioltezza, fiducia, sicurezza nelle proprie potenzialità espressive, creative e manuali; favorire l’emergere delle emozioni e canalizzarle attraverso i vari linguaggi espressivi; sviluppare la



capacità di osservazione affinando la capacità percettiva; stimolare un atteggiamento di accettazione e di valorizzazione del punto di vista dell'altro e delle sue capacità espressive.

MODULO n. 3/TITOLO MUSICA...MAESTRO!! Il modulo si propone il fine primario di sviluppare la capacità dei giovani destinatari di partecipare all'esperienza musicale, sia nella dimensione espressiva del fare musica attraverso la frequentazione pratica di strumenti musicali, sia in quella ricettiva dell'ascoltare e del capire. Il senso profondo del Modulo scaturisce in primo luogo dal riconoscimento dell'alto valore educativo di cui è portatrice l'espressione artistica e l'affascinante mistero dell'atto creativo che l'accompagna. In questo senso la musica rappresenta senz'altro un indiscusso universale umano, in quanto forma espressiva e codice comunicativo. Il Modulo prevede l'utilizzo di una metodologia innovativa che integra il fare e l'ascoltare musica con il coinvolgimento del corpo, della voce, degli strumenti musicali e delle percussioni. Giochi e manipolazioni di suoni e di ritmi. Il gruppo sarà come un'orchestra in movimento nello spazio, che farà e ascolterà musica eseguendo e interpretando composizioni vocali e strumentali di musica d'insieme, diverse per epoche, generi, stili e tradizione musicale. Le attività saranno articolate come segue: Lezioni concerto di presentazione degli strumenti musicali; Propedeutica musicale per acquisire familiarità con i linguaggi musicali attraverso giochi di canto, movimento, body percussion, creatività, sonorizzazione; Pratica strumentistica; Laboratori di musica di insieme; Laboratori di Informatica Musicale; Rielaborazione vocale/strumentale di brani letti, ascoltati ed analizzati tratti dal repertorio della musica classica e popolare; Prove d'insieme per sezioni in base all'assegnazione delle parti; Prove dell'intero organico vocale e/o strumentale. Il percorso consentirà all'alunno di scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere. Usare gradualmente diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. Improvvisare liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. Partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Il progetto mira a integrare in modo coerente e congruente le capacità cognitive, creative, psicologiche, emotive e relazionali dei discenti con la qualità degli ambienti d'apprendimento, delle attrezzature e dotazioni tecniche, imprescindibili ai fini della comprensione, percezione, produzione e rappresentazione del mondo della cultura musicale. Le metodologie utilizzate, contribuiranno all'innalzamento della capacità espressiva di ogni singolo discente, diventando stimolo per i percorsi previsti dall'intero programma. L'idea è quella di stimolare il progetto in una logica di sistema multimediale e alla stregua di qualsiasi forma di costruzione di linguaggio dell'arte. Si vuole in tal modo promuovere, stimolare e fornire tutti gli strumenti formativi attraverso l'evento fino alla creazione di un prodotto multimediale tangibile e di una produzione spettacolare e audiovisuale; Aiutare i discenti a costruire e ad esprimere la



propria creatività diventando capaci di comunicare e costruire valori. La musica è sicuramente cruciale nello sviluppo e nella crescita della persona in termini di introspezione, comprensione e comunicazione, rafforza l'attitudine all'immaginazione e alla creatività. La possibilità di praticare la musica arricchisce il percorso di crescita e permette di valorizzare i potenziali dell'innata musicalità umana. Il gioco sonoro invita alla vitalità e all'espressione di sé, al tempo stesso favorisce l'interazione con il gruppo dei pari e le figure adulte di riferimento, potenziando la socializzazione. La musica, considerata come uno dei mezzi più immediati per esprimere quello che si prova, che si sente e che si crede, diventa un mezzo fondamentale attraverso cui capire le proprie emozioni e imparare a gestirle. Si predilige – tra l'altro – la sensibilizzazione all'ascolto musicale a prescindere dal genere e dalla provenienza; la creazione di interessi reali e duraturi nei partecipanti, per far nascere occasioni di aggregazione spontanea, per contribuire a ridurre la dispersione scolastica. La scuola diventa così centro promotore di attività artistico - culturali ben strutturate e di aggregazione sociale, in concreto collegamento con la realtà in cui è inserita, fruibile da altre istituzioni scolastiche, anche di diverso ordine e grado, presenti nel comune. Punto di forza del Modulo sarà l'attitudine dei partecipanti alla socialità, ovvero alla possibilità di mettere a disposizione degli altri le proprie capacità artistiche e creative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Promuovere l'osservazione di quadri di grandi artisti; • Individuare e utilizzare i suggerimenti dell'artista • Sviluppare il senso critico ed estetico del discente attraverso l'osservazione dei



dipinti • Esprimere sensazioni, idee, attraverso l'attività pittorica; • Sviluppare la creatività individuale e collettiva attraverso tecniche e modalità particolari; • Utilizzare in modo personale lo spazio foglio, il segno, il colore; • Perseguire una propria finalità nello svolgere attività espressive; • Capire che nella pittura e nella scultura c'è l'espressione delle proprie sensazioni ed emozioni; • Promuovere l'autonomia del pensiero e l'autostima attraverso esperienze espressive.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● SCUOLA ATTIVA KIDS

Un progetto promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'istruzione e del merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, per diffondere l'attività motoria e l'orientamento sportivo, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria. Un'iniziativa realizzata con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali, con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'inclusione. Il progetto dedicato alla scuola primaria, volto a promuovere l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, il gioco-sport e la cultura del benessere e del movimento. Un percorso motorio, sportivo ed educativo, con contenuti differenziati per fasce d'età. Proposte innovative per tutte le classi, la figura specializzata del Tutor Sportivo Scolastico e tante Federazioni Sportive partecipanti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Promuovere la cultura del benessere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● **SCUOLA ATTIVA JUNIOR**

Un percorso multi-sportivo e educativo dedicato alle scuole secondarie di I grado, in continuità con il progetto proposto nelle scuole primarie. Un'iniziativa promossa da Sport e Salute e il Ministero dell'istruzione e del merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate. Un progetto che favorisce la scoperta di tanti sport, diversi ed appassionanti, in tutte le classi della scuola secondaria di I grado. Un'offerta multisportiva coinvolgente, grazie alla partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate, e tanto di più!



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Favorire la scoperta di tanti sport.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● **Progetto Valori in rete : "Uno due Calcio"**

Progetto dedicato alla scuola dell'Infanzia. Attività psicomotoria globale in forma ludica svolta da tecnici federali e/o tecnici della società sportiva in convenzione con la scuola. Festa finale in ogni scuola iscritta

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Promuovere lo sport

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● Progetto Valori in rete : "GIOCOCALCIANDO"

Il progetto GIOCOCALCIANDO promuove la partecipazione attiva di tutti, utilizzando nuove tecnologie e innovative forme di e-learning, rivolte a docenti e studenti. L'iniziativa è rivolta a tutti gli studenti, abili e diversamente abili, delle classi I e II delle Scuole Primarie di tutto il territorio nazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Avvicinare i bambini e le bambine al gioco del calcio come importante forma di aggregazione sociale. Divulgare comportamenti responsabili rivolgendosi a insegnanti, studenti e famiglie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto Valori in rete: "Tutti in Goal"

Il progetto è rivolto alla Scuola Secondaria di Primo Grado. IL GIOCO DI SQUADRA" È IL TEMA PRINCIPALE DEL PERCORSO FORMATIVO Praticare il gioco del calcio per divertirsi e creare un team favorendo l'integrazione di tutti ed eliminando qualunque forma di discriminazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Avvicinare studenti e studentesse al gioco del calcio come forma di aggregazione sociale. Usare tecnologie e forme di insegnamento innovative.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto Valori in rete: " Ragazze in gioco"

Il progetto è rivolto alla Scuola Secondaria di Primo Grado. IL GIOCO DI SQUADRA" È IL TEMA PRINCIPALE DEL PERCORSO FORMATIVO Praticare il gioco del calcio per divertirsi e creare un team favorendo l'integrazione di tutti ed eliminando qualunque forma di discriminazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Usare tecnologie e forme di insegnamento innovative. Avvicinare studenti e studentesse al gioco del calcio come forma di aggregazione sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Leghiamoci di Legalità intorno alla Terra

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

Attraverso l'Insegnamento dell'Ed. Civica è emersa la necessità, da parte della nostra Istituzione Scolastica, di intervenire in modo incisivo nella cultura e nella formazione della Cittadinanza Attiva, della partecipazione alla Comunità, della responsabilità sociale, del rispetto della legalità e della responsabilità ambientale. Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le Discipline, tutti i saperi e tutte le attività concordate partecipano alle molteplici finalità della nostra Scuola che sono quelle di permettere di agire da cittadini responsabili, di promuovere efficacemente i valori e le norme collettive congruenti con una società libera e democratica e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Su questi valori, su questi principi il nostro Istituto si muove verso una Cultura della Sostenibilità secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030 e già da tempo i nostri Alunni conoscono, si "nutrono" di esperienze sul Territorio che impattano con il tema dello sviluppo sostenibile nella dimensione economica, sociale ed ambientale. Da qui il bisogno, l'urgenza di far comprendere ai Discenti che la vera "transizione verde ed ecologica" deve partire dal cambiamento del nostro stile di vita e delle nostre abitudini legate ad un consumo idrico ed energetico più adeguato ed attento. Da qui si inducono gli Alunni a riflettere sulle notevoli difficoltà di molti Paesi al Mondo ad avere un equo accesso alle risorse naturali e, di conseguenza, si guidano verso una visione globale dei problemi non solo ambientali, ma ascrivibili al concetto di "Umanità" nella sua interezza. ***"Dobbiamo inscrivere in noi una coscienza ecologica. Il conoscere il nostro legame consustanziale con la biosfera ci porta ad***



abbandonare il sogno prometeico del dominio dell'universo per alimentare, al contrario, l'aspirazione alla convivialità sulla Terra." Edgar Morin

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Alle attività partecipano attivamente tutti gli Alunni dell'Istituto e con modalità diverse (a seconda che si tratti di bambini della Scuola dell'Infanzia o di Alunni della Scuola Primaria o Secondaria di Primo Grado), si impegnano a realizzare prodotti (cartelloni, disegni, brochure, prodotti multimediali, testi scritti, recensioni, performances musicali ed artistiche, lapbook) che li vedono concretamente coinvolti. Le attività proposte sono riconducibili agli argomenti affrontati dai 17 Goals dell'Agenda 2030 e riassumibili in due tematiche caratterizzate da un alto contenuto valoriale: "I Diritti Umani: adottato un volto" (Primo Quadrimestre) e "LegaTerra:



legghiamoci di Legalità intorno alla Terra” (Secondo Quadrimestre). Dalle menzionate tematiche verranno implementati macro o micro compiti di realtà (come ad esempio la partecipazione a Concorsi o la realizzazione di interviste, di calendari, locandine o manifestini da indirizzare alla Scuola) che impegneranno i Discenti in significative attività esperienziali (legate, anche, alle diverse “Giornate Tematiche” celebrate durante l’anno scolastico) e attività di ricerca nelle quali si vedranno protagonisti, “costruttori” del loro sapere nei diversi momenti didattici e di vita familiare e scolastica vissuti. Per tale motivo, verranno privilegiate la metodologia didattica laboratoriale e la metodologia dell’apprendimento cooperativo. Non solo, ma molta importanza verrà data al confronto tra le diverse opinioni degli Alunni sui contenuti (anche delicati) affrontati (si pensi, ad esempio, ai terribili accadimenti avvenuti durante la Seconda Guerra Mondiale, ai conflitti bellici ancora in corso, ai disastri ambientali e naturali, alla situazione di povertà di molti bambini e di molte donne in diverse parti del Mondo...) e al dibattito. Le fasi di ideazione, elaborazione, organizzazione e produzione delle diverse attività stabilite e concordate all’interno dei singoli Consigli, verranno inserite nel modello della mini-uda adottato.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell’istituzione scolastica
- Attività curricolari



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti Digitali per la Didattica
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari alunni e docenti dell'I.C Carlo del Balzo.

Risultati attesi miglioramento delle competenze digitali, ottimizzazione e potenziamento degli ambienti innovativi.

Realizzazione di aule-laboratorio ovvero aule tradizionali dotate di strumenti per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti multimediali digitali, spazi alternativi con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, e utilizzabili per la formazione dei docenti.

Realizzazione, attraverso la collaborazione con le istituzioni territoriali e/o nazionali, di ambienti didattici innovativi capaci di incentivare la pratica di azioni educative alternative rispetto a quelle basate sulla didattica unicamente trasmissiva e di stimolare la partecipazione degli studenti

Titolo attività: La fibra nella scuola
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola



Ambito 1. Strumenti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: tutta la comunità scolastica

Risultati attesi: migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Innovazione didattica e digitale

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo "C. Del Balzo" di San Martino V.C, Rotondi e Roccabascerana.

Risultati attesi: sviluppo del pensiero computazionale.

Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

Titolo attività: Biblioteca digitale per tutti

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: tutta la comunità scolastica e territoriale di appartenenza (alunni, genitori, associazioni....)



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Risultati attesi: promozione dell' educazione all'informazione e della lettura in ambiente digitale; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.

L'istituto, già beneficiario dell'avviso pubblico protocollo 7767 del 13 maggio 2016, prevede il potenziamento dell'ambiente educativo polifunzionale.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Digit@lizziamoci
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: Alunni e personale scolastico

Risultati attesi: miglioramento delle competenze digitali.

Formazione del personale

Formazione interna

Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative per gli insegnanti in ambito digitale

Diversificazione dell'attività di formazione in livelli: livello base e avanzato.

Formazione per l'utilizzo di software open source per la Lim; di applicazioni utili per l'inclusione; delle Google Apps for Educational per la didattica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPIZZE-ROTONDI - AVAA818018

DOTTORE MICHELE JABBRACCIO - AVAA818029

"MARIA MONTESSORI" - AVAA81803A

"CARLO COLLODI" - AVAA81804B

CLEMENTINA PERONE - AVAA81805C

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorirne la maturazione e lo sviluppo armonico. La valutazione inoltre costituisce un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa in una prospettiva di continua regolazione del processo avviato, tenendo presente gli stili di apprendimento di ciascuno, i ritmi di sviluppo e tutte le variabili che possono influenzare il percorso didattico intrapreso.

La verifica delle conoscenze-abilità verrà effettuata tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero e/o guidato e di schede opportunamente strutturate; alla fine di ogni unità formativa di competenza sarà rilevato il livello di apprendimento raggiunto dagli alunni e annotato nel registro di sezione. Si tratterà sempre di una valutazione intesa come strumento per dare un senso a quello che il bambino ha imparato e individuare traguardi da potenziare e sostenere.

Al termine del triennio per ogni alunno verrà compilata una scheda di passaggio nella quale verranno raccolte informazioni significative sul livello di maturazione in termini di Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza. La scheda sarà costituita da indicatori suddivisi per competenze: LINGUISTICOESPRESSIVE, LOGICO-MATEMATICHE, SOCIALI, PSICO-MOTORIE.

Per ciascun indicatore verranno predisposte prove oggettive per compiti autentici trasversali ai vari campi di esperienza coerenti con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali da somministrare a tutti



gli alunni in uscita e condivisi con i docenti dell'ordine di scuola successivo. Il livello conseguito per ciascuna competenza prevista nei traguardi in uscita sarà definito utilizzando apposite rubriche di valutazione.

Allegato:

RUBRICA-Competenze-Chiave-Scuola-dell'infanzia-converted (3).pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. CARLO DEL BALZO - AVIC81800B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorirne la maturazione e lo sviluppo armonico. La valutazione inoltre costituisce un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa in una prospettiva di continua regolazione del processo avviato, tenendo presente gli stili di apprendimento di ciascuno, i ritmi di sviluppo e tutte le variabili che possono influenzare il percorso didattico intrapreso.

La verifica delle conoscenze-abilità verrà effettuata tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero e/o guidato e di schede opportunamente strutturate; alla fine di ogni unità formativa di competenza sarà rilevato il livello di apprendimento raggiunto dagli alunni e annotato nel registro di sezione. Si tratterà sempre di una valutazione intesa come strumento per dare un senso a quello che il bambino ha imparato e individuare traguardi da potenziare e sostenere.

Al termine del triennio per ogni alunno verrà compilata una scheda di passaggio nella quale verranno raccolte informazioni significative sul livello di maturazione in termini di Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza. La scheda sarà costituita da indicatori suddivisi per competenze: LINGUISTICOESPRESSIVE, LOGICO-MATEMATICHE, SOCIALI, PSICO-MOTORIE.

Per ciascun indicatore verranno predisposte prove oggettive per compiti autentici trasversali ai vari



campi di esperienza coerenti con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali da somministrare a tutti gli alunni in uscita e condivisi con i docenti dell'ordine di scuola successivo. Il livello conseguito per ciascuna competenza prevista nei traguardi in uscita sarà definito utilizzando apposite rubriche di valutazione.

Allegato:

RUBRICA-Competenze-Chiave-Scuola-dell'infanzia-converted (3).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curricolo di educazione civica nella nostra scuola dell'infanzia avrà come obiettivo primario quello di fare acquisire una coscienza civica basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare, fornendo loro quelle determinate competenze che permetteranno agli allievi di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

Allegato:

Rubrica valutativa Educazione Civica (1).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Per comportamento si intende l'insieme delle azioni che l'alunno mette in atto nel rispetto dei ruoli, per star bene nel gruppo di appartenenza. Ne consegue che l'area non cognitiva, sottoposta a valutazione, diventa espressione di due aspetti della vita scolastica degli alunni:

8. il comportamento di lavoro
9. il comportamento sociale



Il "comportamento di lavoro" attiene alla costanza nell'impegno, alla partecipazione al dialogo educativo, all'attenzione, alla responsabilità, al metodo di studio e alla capacità di giudizio critico. Il "comportamento sociale" comporta la capacità dell'alunno di dominare le proprie emozioni, per stabilire nella classe relazioni sociali positive e costruttive.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione assume una notevole importanza nel processo formativo in quanto agevola la crescita della persona e contribuisce a determinare la costruzione dell'identità nei bambini e negli adolescenti. La valutazione, intesa nella sua dimensione formativa e non misurativa, è il processo attraverso cui l'insegnante non giudica, ma orienta. Orientare significa guidare l'alunno a esplorare se stesso, a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti, consapevole che, dalla conoscenza di se stessi, deriva l'accettazione di sé e la capacità di operare scelte consapevoli per la costruzione del proprio progetto di vita. La qualità dell'insegnamento pertanto scaturisce da una buona progettazione, dall'efficacia dell'azione didattica ed educativa, nonché da un uso corretto delle operazioni di valutazione.

Nell'avviare il processo valutativo, si deve tener conto di tre dimensioni riguardanti:

1. l'oggetto della valutazione: comportamenti, apprendimenti e competenze
2. le fasi della valutazione : iniziale, in itinere, finale
3. gli strumenti della valutazione: prove strutturate, semistrutturate, non strutturate.

Secondo l'attuale normativa i docenti sono chiamati a valutare le prestazioni che l'alunno è in grado di dare in termini di comportamento, apprendimento e competenze.

Valutazione degli apprendimenti

Per apprendimento si intende l'insieme delle conoscenze (saperi) acquisite dagli alunni e delle abilità ad esse connesse (saper fare). La valutazione degli apprendimenti deve riferirsi esclusivamente agli obiettivi di apprendimento, presenti nelle Indicazioni Nazionali, selezionati per la classe di riferimento e indicati da ciascun docente nella programmazione disciplinare. La valutazione degli apprendimenti avviene attraverso prove oggettive (strutturate e/o semistrutturate) e prove soggettive e si conclude con l'attribuzione di una valutazione numerica. (Si Allega rubrica valutativa)

Valutazione delle competenze

Per competenza si intende la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio al di fuori del contesto scolastico. Le competenze devono essere prima progettate e sviluppate, poi accertate, e infine, certificate. Esse si progettano e si sviluppano nel curricolo verticale della scuola e si accertano attraverso i compiti di realtà. Il compito di realtà o compito autentico consiste nella richiesta, rivolta allo studente, di



risolvere una situazione problematica nuova, vicina al mondo concreto, utilizzando conoscenze già acquisite e trasferendo procedure cognitive in contesti diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. La certificazione delle competenze, a conclusione della scuola Primaria e della Secondaria, rappresenta dunque per gli alunni e le loro famiglie un documento leggibile e trasparente degli esiti del percorso formativo. Per l'Istituzione scolastica, costituisce una risposta alla domanda di qualità dell'offerta formativa, di trasparenza e di rendicontazione dei risultati di apprendimento di ciascun alunno.

Nel documento di valutazione, le competenze vengono certificate attraverso i seguenti livelli:

Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note

La valutazione si attua attraverso tre fasi:

1. Valutazione diagnostica o iniziale. Si effettua, in fase iniziale, attraverso le osservazioni sistematiche, le discussioni in classe, le prove d'ingresso. Essa si propone di accertare il livello culturale degli alunni in relazione al possesso di conoscenze, abilità e competenze di base. La diagnosi iniziale mette in risalto l'eterogeneità nella condizione di partenza della classe ed è utilizzata dai docenti per elaborare le progettazioni didattico- disciplinari e gli interventi personalizzati.

2. Valutazione in itinere o formativa È finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Essa favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per effettuare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero.

3. La valutazione sommativa o complessiva o finale. Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dall'alunno in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

La valutazione concorre al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla "Strategia di Lisbona nel settore dell'Istruzione e della Formazione" adottate dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 Marzo 2000. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico saranno coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum verticale, allegato al PTOF ed elaborato dai docenti tre ordini di scuola.

Allegato:

Rubrica valutativa scuola secondaria pdf.pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per comportamento si intende l'insieme delle azioni che l'alunno mette in atto nel rispetto dei ruoli, per star bene nel gruppo di appartenenza. Ne consegue che l'area non cognitiva, sottoposta a valutazione, diventa espressione di due aspetti della vita scolastica degli alunni:

8. il comportamento di lavoro

9. il comportamento sociale

Il "comportamento di lavoro" attiene alla costanza nell'impegno, alla partecipazione al dialogo educativo, all'attenzione, alla responsabilità, al metodo di studio e alla capacità di giudizio critico.

Il "comportamento sociale" comporta la capacità dell'alunno di dominare le proprie emozioni, per stabilire nella classe relazioni sociali positive e costruttive.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola secondaria di primo grado sarà, invece, possibile non promuovere o non ammettere all'esame conclusivo, nei casi "di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline", ma la decisione dovrà essere adeguatamente motivata dal consiglio di classe.

CRITERI di AMMISSIONE alla CLASSE SUCCESSIVA

L'ammissione si realizza quando:

- i livelli di apprendimento risultano raggiunti;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma solo parzialmente raggiunti nelle altre discipline;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma non acquisiti in una o più delle altre discipline.

CRITERI di NON AMMISSIONE alla CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione avviene con decisione a maggioranza del Consiglio di Classe e con adeguata motivazione.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento di cui le famiglie sono state informate e accuratamente preparato per l'allievo, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;



- quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o supporto ai processi di apprendimento che non si siano rivelati produttivi soprattutto per indisponibilità, disinteresse, disimpegno, demotivazione dell'allievo;
 - come evento possibile soprattutto in concomitanza dei passaggi formativi che comportano salti cognitivi particolarmente significativi, tali da richiedere il sicuro possesso dei prerequisiti definiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento.
- I Consigli di classe avendo attentamente considerato e valutato
- il processo di maturazione negli apprendimenti, alla luce della situazione di partenza e tenendo conto:
 1. di situazioni certificate di DSA;
 2. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità (BES);
 - l'andamento dell'allievo nel corso dell'anno, tenendo conto:
 1. della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 2. delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 3. dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 4. del coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati,..);
 5. di quantità e contenuti dei provvedimenti disciplinari comminati, per carenze nella partecipazione responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica;
- procedono alla NON AMMISSIONE degli allievi alla classe successiva quando si verificasse anche uno solo dei seguenti casi:
1. Le difficoltà riscontrate sono in misura tale e collocate in ambiti (competenze di base -abilità fondamentali) da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza, essendo stato gravemente disatteso il raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento.
 2. Per migliorare il livello degli apprendimenti, si sono organizzati percorsi didattici mirati e personalizzati, senza tuttavia sortire esiti apprezzabili.
 3. L'alunno ha sistematicamente rifiutato di seguire le indicazioni fornite dagli insegnanti, di applicarsi con impegno (scolastico e domestico) e partecipazione e non ha saputo/voluto approfittare degli interventi mirati, organizzati appositamente anche in orario extracurricolare, di recupero/rinforzo (ad es. Moduli PON, frequenza del "Dopo la Campanella", altro).
 4. In presenza di gravi e diffuse insufficienze, ovvero -indipendentemente dal numero delle insufficienze- quando il livello delle competenze raggiunto risulti talmente deficitario, da compromettere il regolare percorso scolastico dell'anno successivo.
 5. Si presume che la permanenza nella classe inferiore possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano



nuocere al clima della classe di destinazione o che possano pregiudicare comunque il suo il percorso di apprendimento.

6. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

1. In casi particolarissimi di alunni tutelati da L.104/92, come trattenimento nella classe inferiore -per unanime giudizio di insegnanti, famiglia ed équipe terapeutica- al fine di favorire un più sereno e disteso sviluppo di abilità e competenze.

2. Di default si procede alla non ammissione alla classe successiva con assenze superiori ad $\frac{1}{4}$ dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs 59/2004 art.11 comma1), salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal collegio dei docenti.

3. Costituisce una aggravante per la NON ammissione il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

CRITERI di AMMISSIONE all'ESAME di STATO

L'ammissione si realizza quando:

- i livelli di apprendimento risultano raggiunti;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, anche se solo parzialmente raggiunti nelle altre discipline;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma non acquisiti in una o più delle altre discipline: pur con voto di ammissione inferiore a 6/10, si prevede che il candidato sia in grado di sostenere con esito positivo le prove d'esame;
- la frequenza ha raggiunto e superato la quota di $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale;
- l'allievo ha partecipato alla prova Invalsi (ad aprile o suppletiva);
- l'allievo non è incorso nella sanzione disciplinare di (art. 4 cc. 6 e 9bis DPR 249/1998):

1. esclusione dallo scrutinio finale
2. non ammissione all'Esame di Stato

CRITERI di NON AMMISSIONE all'ESAME di STATO

con decisione a maggioranza del Consiglio di Classe con adeguata motivazione

- con voto di ammissione inferiore a 6/10;
- quando i livelli di apprendimento evidenziano gravi e diffuse carenze in più discipline, comprese quelle di base, ovvero quando il livello delle competenze raggiunto risulti talmente deficitario da compromettere il superamento dell'Esame di Stato e la continuazione del percorso scolastico



obbligatorio successivo;

- quando l'allievo con carenze negli apprendimenti e lacune nel possesso dei prerequisiti necessari ad affrontare l'Esame di Stato ha sistematicamente rifiutato: di seguire le indicazioni fornite dagli insegnanti, di applicarsi con impegno (scolastico e domestico) e partecipazione e non ha saputo/voluto approfittare degli interventi mirati, organizzati appositamente anche in orario extracurricolare, di recupero/rinforzo;

- quando l'ulteriore permanenza si presume possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima della classe di destinazione o che possano pregiudicare comunque il suo il percorso di apprendimento;

- per mancata frequenza di $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale;

- per mancata partecipazione alla prova Invalsi (ad aprile o suppletiva);

- per essere incorsi nella sanzione disciplinare di (art. 4 cc. 6 e 9bis DPR 249/1998) di:

1. esclusione dallo scrutinio finale

2. non ammissione all'Esame di Stato

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G.PASCOLI - AVMM81801C

M.R.IMBRIANI - AVMM81802D

CARLO DEL BALZO - AVMM81803E

Criteri di valutazione comuni

La valutazione assume una notevole importanza nel processo formativo in quanto agevola la crescita della persona e contribuisce a determinare la costruzione dell'identità nei bambini e negli adolescenti. La valutazione, intesa nella sua dimensione formativa e non misurativa, è il processo attraverso cui l'insegnante non giudica, ma orienta. Orientare significa guidare l'alunno a esplorare se stesso, a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti, consapevole che, dalla conoscenza di se stessi, deriva l'accettazione di sé e la capacità di operare scelte consapevoli per la costruzione del proprio progetto di vita. La qualità dell'insegnamento pertanto scaturisce da una buona



progettazione, dall'efficacia dell'azione didattica ed educativa, nonché da un uso corretto delle operazioni di valutazione.

Nell'avviare il processo valutativo, si deve tener conto di tre dimensioni riguardanti:

1. l'oggetto della valutazione: comportamenti, apprendimenti e competenze
2. le fasi della valutazione : iniziale, in itinere, finale
3. gli strumenti della valutazione: prove strutturate, semistrutturate, non strutturate.

Secondo l'attuale normativa i docenti sono chiamati a valutare le prestazioni che l'alunno è in grado di dare in termini di comportamento, apprendimento e competenze.

Valutazione degli apprendimenti

Per apprendimento si intende l'insieme delle conoscenze (saperi) acquisite dagli alunni e delle abilità ad esse connesse (saper fare). La valutazione degli apprendimenti deve riferirsi esclusivamente agli obiettivi di apprendimento, presenti nelle Indicazioni Nazionali, selezionati per la classe di riferimento e indicati da ciascun docente nella programmazione disciplinare. La valutazione degli apprendimenti avviene attraverso prove oggettive (strutturate e/o semistrutturate) e prove soggettive e si conclude con l'attribuzione di una valutazione numerica. (Si Allega rubrica valutativa)

Valutazione delle competenze

Per competenza si intende la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio al di fuori del contesto scolastico. Le competenze devono essere prima progettate e sviluppate, poi accertate, e infine, certificate. Esse si progettano e si sviluppano nel curricolo verticale della scuola e si accertano attraverso i compiti di realtà. Il compito di realtà o compito autentico consiste nella richiesta, rivolta allo studente, di risolvere una situazione problematica nuova, vicina al mondo concreto, utilizzando conoscenze già acquisite e trasferendo procedure cognitive in contesti diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. La certificazione delle competenze, a conclusione della scuola Primaria e della Secondaria, rappresenta dunque per gli alunni e le loro famiglie un documento leggibile e trasparente degli esiti del percorso formativo. Per l'Istituzione scolastica, costituisce una risposta alla domanda di qualità dell'offerta formativa, di trasparenza e di rendicontazione dei risultati di apprendimento di ciascun alunno.

Nel documento di valutazione, le competenze vengono certificate attraverso i seguenti livelli:

Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note

La valutazione si attua attraverso tre fasi:

1. Valutazione diagnostica o iniziale. Si effettua, in fase iniziale, attraverso le osservazioni sistematiche, le discussioni in classe, le prove d'ingresso. Essa si propone di accertare il livello culturale degli alunni in relazione al possesso di conoscenze, abilità e competenze di base. La diagnosi iniziale mette in risalto l'eterogeneità nella condizione di partenza della classe ed è utilizzata



dai docenti. per elaborare le progettazioni didattico- disciplinari e gli interventi personalizzati.

2. Valutazione in itinere o formativa È finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Essa favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per effettuare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero.

3. La valutazione sommativa o complessiva o finale. Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dall'alunno in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

La valutazione concorre al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla "Strategia di Lisbona nel settore dell'Istruzione e della Formazione" adottate dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 Marzo 2000.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico saranno coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum verticale, allegato al PTOF ed elaborato dai docenti tre ordini di scuola.

Allegato:

Rubrica valutativa scuola secondaria pdf.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per comportamento si intende l'insieme delle azioni che l'alunno mette in atto nel rispetto dei ruoli, per star bene nel gruppo di appartenenza. Ne consegue che l'area non cognitiva, sottoposta a valutazione, diventa espressione di due aspetti della vita scolastica degli alunni:

8. il comportamento di lavoro

9. il comportamento sociale

Il "comportamento di lavoro" attiene alla costanza nell'impegno, alla partecipazione al dialogo educativo, all'attenzione, alla responsabilità, al metodo di studio e alla capacità di giudizio critico.

Il "comportamento sociale" comporta la capacità dell'alunno di dominare le proprie emozioni, per stabilire nella classe relazioni sociali positive e costruttive.

Allegato:

griglia-valutazione-comportamento1.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola secondaria di primo grado sarà, invece, possibile non promuovere o non ammettere all'esame conclusivo, nei casi "di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline", ma la decisione dovrà essere adeguatamente motivata dal consiglio di classe.

CRITERI di AMMISSIONE alla CLASSE SUCCESSIVA

L'ammissione si realizza quando:

- i livelli di apprendimento risultano raggiunti;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma solo parzialmente raggiunti nelle altre discipline;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma non acquisiti in una o più delle altre discipline.

CRITERI di NON AMMISSIONE alla CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione avviene con decisione a maggioranza del Consiglio di Classe e con adeguata motivazione.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento di cui le famiglie sono state informate e accuratamente preparato per l'allievo, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o supporto ai processi di apprendimento che non si siano rivelati produttivi soprattutto per indisponibilità, disinteresse, disimpegno, demotivazione dell'allievo;
- come evento possibile soprattutto in concomitanza dei passaggi formativi che comportano salti cognitivi particolarmente significativi, tali da richiedere il sicuro possesso dei prerequisiti definiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento.

I Consigli di classe avendo attentamente considerato e valutato

- il processo di maturazione negli apprendimenti, alla luce della situazione di partenza e tenendo conto:

1. di situazioni certificate di DSA;
2. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità (BES);

- l'andamento dell'allievo nel corso dell'anno, tenendo conto:

1. della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;



2. delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 3. dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 4. del coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati,..);
 5. di quantità e contenuti dei provvedimenti disciplinari comminati, per carenze nella partecipazione responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica;
- procedono alla NON AMMISSIONE degli allievi alla classe successiva quando si verificasse anche uno solo dei seguenti casi:
1. Le difficoltà riscontrate sono in misura tale e collocate in ambiti (competenze di base -abilità fondamentali) da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza, essendo stato gravemente disatteso il raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento.
 2. Per migliorare il livello degli apprendimenti, si sono organizzati percorsi didattici mirati e personalizzati, senza tuttavia sortire esiti apprezzabili.
 3. L'alunno ha sistematicamente rifiutato di seguire le indicazioni fornite dagli insegnanti, di applicarsi con impegno (scolastico e domestico) e partecipazione e non ha saputo/voluto approfittare degli interventi mirati, organizzati appositamente anche in orario extracurricolare, di recupero/rinforzo (ad es. Moduli PON, frequenza del "Dopo la Campanella", altro).
 4. In presenza di gravi e diffuse insufficienze, ovvero -independentemente dal numero delle insufficienze- quando il livello delle competenze raggiunto risulti talmente deficitario, da compromettere il regolare percorso scolastico dell'anno successivo.
 5. Si presume che la permanenza nella classe inferiore possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima della classe di destinazione o che possano pregiudicare comunque il suo il percorso di apprendimento.
 6. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.
1. In casi particolarissimi di alunni tutelati da L.104/92, come trattenimento nella classe inferiore -per unanime giudizio di insegnanti, famiglia ed équipe terapeutica- al fine di favorire un più sereno e disteso sviluppo di abilità e competenze.
 2. Di default si procede alla non ammissione alla classe successiva con assenze superiori ad $\frac{1}{4}$ dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs 59/2004 art.11 comma1), salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal collegio dei docenti.
 3. Costituisce una aggravante per la NON ammissione il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

CRITERI di AMMISSIONE all'ESAME di STATO

L'ammissione si realizza quando:

- i livelli di apprendimento risultano raggiunti;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, anche se solo parzialmente raggiunti nelle altre discipline;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma non acquisiti in una o più delle altre discipline: pur con voto di ammissione inferiore a 6/10, si prevede che il candidato sia in grado di sostenere con esito positivo le prove d'esame;
- la frequenza ha raggiunto e superato la quota di $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale;
- l'allievo ha partecipato alla prova Invalsi (ad aprile o suppletiva);
- l'allievo non è incorso nella sanzione disciplinare di (art. 4 cc. 6 e 9bis DPR 249/1998):

1. esclusione dallo scrutinio finale
2. non ammissione all'Esame di Stato

CRITERI di NON AMMISSIONE all'ESAME di STATO

con decisione a maggioranza del Consiglio di Classe con adeguata motivazione

- con voto di ammissione inferiore a 6/10;
- quando i livelli di apprendimento evidenziano gravi e diffuse carenze in più discipline, comprese quelle di base, ovvero quando il livello delle competenze raggiunto risulti talmente deficitario da compromettere il superamento dell'Esame di Stato e la continuazione del percorso scolastico obbligatorio successivo;
- quando l'allievo con carenze negli apprendimenti e lacune nel possesso dei prerequisiti necessari ad affrontare l'Esame di Stato ha sistematicamente rifiutato: di seguire le indicazioni fornite dagli insegnanti, di applicarsi con impegno (scolastico e domestico) e partecipazione e non ha saputo/voluto approfittare degli interventi mirati, organizzati appositamente anche in orario extracurricolare, di recupero/rinforzo;
- quando l'ulteriore permanenza si presume possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima della classe di destinazione o che possano pregiudicare comunque il suo il percorso di apprendimento;
- per mancata frequenza di $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale;
- per mancata partecipazione alla prova Invalsi (ad aprile o suppletiva);
- per essere incorsi nella sanzione disciplinare di (art. 4 cc. 6 e 9bis DPR 249/1998) di:

1. esclusione dallo scrutinio finale



2. non ammissione all'Esame di Stato

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CAPOLUOGO-ROTONDI - AVEE81801D

FRAZ CAMPITZE ROTONDI - AVEE81802E

"DON PEPPE DIANA" - AVEE81803G

NICOLA MARIA ABATE - AVEE81805N

Criteri di valutazione comuni

La valutazione si effettua mediante rubriche valutative d'istituto

Allegato:

Rubrica-valutativa-scuola-Primaria word 2.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

si allega griglia di valutazione

Allegato:

griglia-valutazione-comportamento1.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

CRITERI di AMMISSIONE alla CLASSE SUCCESSIVA

L'ammissione si realizza quando:

- i livelli di apprendimento risultano raggiunti;
- i livelli di apprendimento risultano parzialmente raggiunti, ma in modo tale da non pregiudicare il successivo processo di apprendimento;
- i livelli di apprendimento risultano in via di acquisizione, soprattutto per quanto concerne l'acquisizione delle competenze di base, propedeutiche agli apprendimenti successivi

CRITERI di NON AMMISSIONE alla CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione si realizza con decisione unanime del team docenti con specifica motivazione solo in casi eccezionali

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento di cui la famiglia viene preventivamente informata e relativamente al quale l'alunno viene accuratamente preparato;
- come evento da considerare in particolare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono l'acquisizione di particolari competenze, mancando le quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento (dalla classe II alla classe III e dalla classe V alla classe I della secondaria di primo grado);
- quando siano stati adottati e documentati interventi mirati di recupero e di supporto ai processi di apprendimento che non si siano rivelati produttivi soprattutto per indisponibilità, disinteresse, disimpegno, demotivazione dell'allievo.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino anche disgiuntamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità funzionali ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
- frequenza irregolare non giustificata da adeguata motivazione;
- in casi particolarissimi di alunni tutelati da L.104/92, come trattenimento nella classe inferiore -per unanime giudizio di insegnanti, famiglia ed équipe terapeutica- al fine di favorire un più sereno e disteso sviluppo di abilità e competenze.





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

L'inclusione come linea identitaria della scuola attraverso la declinazione delle sue dimensioni educativa, didattica ed organizzativa espresse nel PTOF. Quest'a.s. la scuola ha elaborato il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) per favorire l'inclusione degli alunni BES in coerenza con gli obiettivi del RAV e del Piano di miglioramento. Dall'a.s. 2016/17 la scuola si è dotata di un protocollo organizzativo di inclusione per gli alunni BES I GLHO vengono convocati con regolarità e ad essi partecipano tutte le componenti. La scuola ha predisposto, dall'a.s. 2016/17, un apposita modulistica per la compilazione del PEI per l'inclusione degli studenti con disabilità, e del PDP per gli alunni con DSA e in situazione di svantaggio sociale e culturale. Non manca un costante monitoraggio delle attività. La percentuale di alunni stranieri da poco in Italia nella nostra scuola è bassa, pertanto non si è presentata la necessità di realizzare percorsi di lingua L2. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, organizzando giornate di apertura al territorio. I docenti nelle ore curricolari affrontano temi relativi all'intercultura e alla valorizzazione delle diversità.

Punti di debolezza

Nell'IC è presente un elevato numero di insegnanti di sostegno precari, situazione che non assicura la continuità didattica. Gli Enti Locali, non sempre, mettono a disposizione fondi per l'inclusività degli alunni portatori di handicap gravi (assistenza materiale). Mancano laboratori funzionali alle attività per alunni diversamente abili. Manca il monitoraggio del piano d'inclusione. La scuola pur realizzando attività trasversali sulla valorizzazione delle diversità, avverte la necessità di migliorare la gestione di alunni stranieri attraverso interventi finalizzati a migliorare la qualità dei rapporti tra studenti, per una migliore inclusione.



Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nell'istituto si rileva un'elevata correlazione fra svantaggio sociale e risultati scolastici. Tuttavia la scuola contrasta efficacemente questo fenomeno attraverso una doppia articolazione delle attività di sostegno: 1) sostegno ordinario, sviluppato da ciascun docente mediante l'attività formativa in itinere; 2) sostegno intensivo, per gruppi di alunni, anche provenienti da classi diverse con l'utilizzo anche dei docenti dell'organico potenziato. Nell'anno scolastico 2016/17, sono stati attivati corsi in orario pomeridiano per il recupero e il potenziamento dell'area linguistica e logico-matematica. Gli interventi sono stati monitorati tutti a conclusione. Dai dati rilevati la frequenza è stata assidua e le azioni sono risultate generalmente efficaci.

Punti di debolezza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli con problematiche familiari. Andrebbero potenziati gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula. Manca un monitoraggio in itinere delle attività di recupero e nell'attività di potenziamento. Da migliorare le forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Nella predisposizione del PEI va considerato: □ il presente nella sua dimensione trasversale: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari. □ il futuro, nella sua dimensione longitudinale: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale. Questo è ciò che si intende quando si parla di "PEI nell'ottica del Progetto di Vita" PEI E PDF La dimensione longitudinale, cioè guardare all'alunno in una prospettiva di tempo più ampia dell'anno scolastico, il "pensami adulto" è il contenuto del PDF. Per raccordare le prospettive a breve e medio termine con quella a lungo termine, il modello proposto integra il PDF nel PEI, modulando gli obiettivi nel tempo (breve termine, medio termine lungo termine). Questa modalità permette di tenere in dialogo costante gli strumenti, favorisce la coerenza e ottimizza il lavoro progettuale. OPERAZIONI PRELIMINARI Il P.E.I. è un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto, la conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono nel processo di integrazione/inclusione. CARATTERISTICHE DELLA PROGETTAZIONE Predisporre un PEI utile per orientare il lavoro di tutti i docenti richiede che la progettazione risponda ai requisiti di: - Fattibilità (La progettazione si riferisce a un alunno di cui è descritto il funzionamento, in rapporto ad un contesto con risorse e vincoli ben specificati. Gli obiettivi devono essere compatibili con tale rapporto) - Fruibilità (Le persone operanti nel contesto trovano nel PEI informazioni e indicazioni utili per condurre gli interventi). - Flessibilità (Si possono modificare gli interventi quando è necessario e/o di adattare i tempi, gli spazi, i materiali) Importante è il raccordo con l'attività della classe che è stata curata con attenzione per evitare che l'individualizzazione si trasformi in separazione e privi l'alunno della importante esperienza di apprendere nella dimensione sociale della classe. Un alunno con disabilità presenta un profilo eterocrono, dove aree di difficoltà o incapacità possono stare accanto ad aree di normalità; per questo è possibile che alcune attività previste per la classe, siano accessibili all'alunno senza modificazioni, mentre in altre attività si richiedano modificazioni sostanziose. Le modalità di raccordo si possono così sintetizzare: - Sostituzione: L'obiettivo per la classe e per l'alunno con disabilità è il medesimo, si sostituiscono le modalità di accesso (visive, uditive, grafiche, motorie), utilizzando tecnologie assistive, cioè prodotti, strumentazioni, dispositivi, applicazioni, programmi informatici che rendono accessibili agli alunni con disabilità le attività scolastiche, compensando la limitazione o il deficit. - Facilitazione: È una modalità adatta agli alunni che non riescono a intraprendere e a portare a termine il compito a causa di difficoltà nella sfera



dell'attenzione, del comportamento, o in presenza di disturbi specifici. L'obiettivo resta il medesimo della classe, si modificano o si introducono elementi che facilitino l'alunno nell'affrontare il lavoro. Le modifiche possono riguardare: lo spazio: la postazione di lavoro dell'alunno rispetto a stimoli disturbanti o agevolanti - Il tempo: concedere maggiore tempo per l'esecuzione del compito, frazionare la consegna di lavoro in più tappe. - Gli strumenti: fornire strumenti di lavoro alternativi a quelli dei compagni. - I contenuti: facilitare la comprensione e l'esecuzione del compito aggiungendo ulteriori informazioni, immagini, schede guida, mappe. - La didattica interattiva: proporre compiti da svolgere in gruppi cooperativi, a coppie con modalità laboratoriali - Le strategie metacognitive: aiutare l'alunno a maturare la consapevolezza delle sue modalità di apprendimento. Costruire con lui schede di autoistruzione che lo supportino nel lavoro - Riduzione: All'interno delle medesime proposte previste per la classe si riducono e si semplificano le richieste per l'alunno con disabilità - Scomposizione dei nuclei fondanti: L'obiettivo è diverso per l'alunno con disabilità e per la classe. Il punto di contatto va trovato nei nuclei fondamentali delle discipline. Ad esempio: i numeri, lo spazio e le figure, le relazioni e funzioni in matematica; l'ascolto, il parlato, la lettura e la scrittura in lingua italiana. - Partecipazione alla cultura del compito: per alunni con deficit importanti diventa a volte difficile trovare agganci con obiettivi e contenuti programmati per la classe. Partecipare alla cultura del compito significa essere immersi in una situazione di apprendimento fatta di parole, movimenti, sguardi, rumori, contatti fisici, scambi: una varietà di sollecitazioni importanti per lo sviluppo di ciascuno. Attraverso alcune strategie si può rendere significativa e visibile la partecipazione dell'alunno con disabilità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- Dirigente Scolastico - Funzione Strumentale area 3 - Coordinatore Dipartimento Inclusione - Consigli di Classe - Genitori - Operatori ASL

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Nelle pratiche riguardanti l'inclusività non si potrà fare a meno del coinvolgimento attivo della famiglia, in quanto corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto e determinante ai fini di una collaborazione fattiva. Le comunicazioni saranno puntuali, in modo particolare riguardo



alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. Le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità degli studenti, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio, saranno condivise con le famiglie. Il coinvolgimento delle famiglie avverrà sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, anche attraverso: • il coinvolgimento nella redazione dei PDP; • la condivisione delle scelte effettuate e di quelle relative al percorso di studi futuro; • un eventuale focus- group per individuare bisogni e aspettative; • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento. • incontri tra docenti del CDC e operatori di riabilitazione/specialisti/educatori che seguono l'alunno nell'extrascuola, per armonizzare gli interventi; • incontri per segnalazione di comportamenti problematici e rilevazione/diagnosi di disturbi di apprendimento che richiedono l'intervento del sostegno didattico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione avrà come ambiti di applicazione: 1) gli apprendimenti degli alunni in relazione agli obiettivi del piano di lavoro annuale, del PEI/PDP; 2) la certificazione delle competenze in uscita dalla scuola primaria e a fine primo ciclo; 3) l'efficacia del Piano Annuale dell'Inclusione. 1) La valutazione e la verifica degli apprendimenti saranno rapportate ai risultati raggiunti da ciascun alunno, in relazione al punto di partenza ed ai livelli essenziali degli apprendimenti. I Consigli di Classe/team dei docenti, al fine di rendere attuabili percorsi didattici personalizzati, concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individueranno modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Inoltre, dovranno stabilire livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Risulta utile, pertanto, una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico, affinché le esercitazioni e le attività di studio possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. 2) Per quanto concerne la valutazione del Piano Annuale per l'Inclusione, questa dovrà essere svolta in itinere, monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. In quest'ambito, il GLI avrà un ruolo rilevante, soprattutto monitorando e valutando il livello di inclusività degli alunni BES presenti nella scuola per garantirne il



successo formativo. Tale compito sarà un valido supporto per tutti i docenti, ai quali si richiede un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; si tratta, in altri termini, di mettere in atto un capovolgimento di prospettiva: dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere. Occorre integrare diverse strategie e metodologie, prevedendo attività operative incentrate sulla didattica laboratoriale e sull'apprendimento collaborativo, che sfruttino setting e contesti apprendimento noti e inediti, capaci comunque di promuovere apprendimenti significativi e stabili.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Si cercherà di focalizzare con maggiore attenzione la fase dell'accoglienza: così per i futuri alunni si intendono realizzare progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Ove è possibile e in base alla tipologia dell'alunno disabile, l'insegnante specializzato che lo ha seguito per l'anno scolastico precedente, potrebbe accoglierlo, per un breve periodo, nel nuovo ordine di scuola. Nella fase della formazione delle classi, saranno valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti e si provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Il passaggio di informazioni tra i docenti delle classi ponte avverrà nelle riunioni collegiali dedicate di inizio anno e sarà supportato dalla redazione dei documenti di valutazione in uscita dalla scuola dell'infanzia e primaria. Per sostenere adeguatamente l'alunno nella crescita personale e formativa, la "continuità" costituirà lo sfondo integratore del PAI che si intende proporre per il prossimo anno scolastico. Infine, per dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, dotandole di un senso di autoefficacia nel valutare le proprie capacità, fondamentale sarà anche l'attenzione all'Orientamento, inteso come processo funzionale per la progettazione di un proprio progetto di vita futura.



Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

ORGANIGRAMMA a.s. 2022-2023

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Maria Pia Farese

STAFF DELLA DIRIGENZA: Primo Collaboratore: Carmela Setaro - Secondo Collaboratore: Francesca Pisaniello

Responsabili di plesso

Scuola Infanzia:

Sede di Roccabascerana Infanzia "Montessori": Ins. Lombardi Genny

Sede di Rotondi labbraccio: Ins. Iadanza Silvana

Sede di San Martino V.C.: Ins. Amato Adele

Sede di Rotondi Campizze: Ins. Viscione Pina

Scuola Primaria:

Sede di Rotondi Capoluogo: Ins. Troiano Rita

Sede di Rotondi (Campizze): Ins. D'Agostino Francesca

Sede di Roccabascerana Primaria: Ins. Scalzi Maria Giovanna



	<p>Sede di San Martino V.C. Primaria: Ins. Pisaniello Francesca</p> <p>Scuola Secondaria di Primo Grado:</p> <p>Sede di Rotondi: Prof. Finelli Rosangela</p> <p>Sede di S. Martino V.C.: Prof.ssa Setaro Carmela</p> <p>Sede di Roccabascerana: Prof. Rossi Franco</p>
Funzioni strumentali	<p>Area n. 1 - Gestione e monitoraggio del PTOF: Ins. Bianco Paola</p> <p>Area n. 2 – supporto informatico al lavoro dei docenti: Prof.ssa Mauro Rossella</p> <p>Area n. 3 inclusione e integrazione: Ins. Scalzi M. Giovanna</p> <p>Area n. 4 – Valutazione - Autovalutazione e Miglioramento: Ins. Tiseo Maria Sofia - Prof.ssa De Vita Raffaella</p> <p>Area n.5- continuità, orientamento invalsi, RAV e PDM- Ins. Mauriello Elvira- Prof. Marro Antonio</p>
Gruppo progetti PON FSE/FESR	Prof.ssa Mauro Rossella - Ins. Pisaniello Francesca- Tiseo Maria Sofia
Nucleo Interno di Valutazione	Prof.ssa Marino Ausilia – Prof. Marro Federico- Ins. Tiseo M. Sofia Prof.ssa Setaro Carmela- Ins. Pisaniello Francesca-FF.SS.
Animatore Digitale	Ins. Pisaniello Francesca
Team Digitale	Ins. Tiseo Maria Sofia - Prof.ssa Setaro Carmela – Prof.ssa Mauro Rossella Prof. Petrillo Giacomo
Dipartimento artistico linguistico-letterario	Ins Pagnozzi Annamaria(scuola infanzia e primaria) Prof.ssa De Vita Raffaella (sc. secondaria di I grado)
Dipartimento scientifico-tecnologico	Ins. D'Agostino Francesca (scuola infanzia e primaria) Prof.ssa Finelli Rosangela (sc. secondaria di I grado)



Dipartimento Artistico – Musicale- Motorio	Prof. Marro Federico (sc. secondaria di I grado)
Dipartimento Inclusione	Ins. Scalzi Maria Giovanna (scuola infanzia e primaria) Prof. Rossi Franco (sc. secondaria di I grado)
Referente Bullismo	Ins. Borreca Giovanna – Prof. Colarusso Mario
Referente H	Ins. Cimmino Monica
Gruppo GLI	Ins. Scalzi Giovanna
Organo di Garanzia Studenti Scuola Secondaria di 1° grado	Docenti: Mainolfi Luciana- Rossi Franco
Comitato di Valutazione del servizio dei docenti	Docenti: Mainolfi Luciana – Tiseo M. Sofia - Cecere Maria
Resp. Laboratorio musicale	Sede Rotondi: Cusani Giovanni Sede Roccabascerana: Prof. Pisaniello Pasquale Sede San Martino V. C.: Prof. Marro Federico
Resp. Lab. Scienze	Sede Rotondi: Prof.ssa Esposito Filomena Sede di Roccabascerana: Prof. Petrillo Giacomo Sede di San Martino V.C.: Prof.ssa Abate Silvana
Resp. Laboratorio multimediale	Sede di Roccabascerana: Prof. Petrillo Giacomo Sede di S. Martino V.C. “N.M. Abate”: Ins. Pisaniello Francesca Plesso di S. Martino V.C. “Del Balzo”: Prof.ssa Mauro Rossella Sede di Rotondi: Prof.ssa Finelli Rosangela



Resp. Laboratorio artistico	Sede di San Martino V.C. e Roccabascerana: Prof.ssa Marcella Russo
Referente attività Sportive	Prof.ssa Ciriello Maria- Ins. Picca Carmine Antonio

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Dott.ssa Lanni Maria Elena - Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Organizza l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del
--	--



	<p>Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività d'istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.</p>
Ufficio protocollo	<p>Area Affari Generali e Ufficio Protocollo, Posta elettronica, Circolari interne. Responsabile di settore: Intorcia Mena</p>
	<p>Area Acquisti: Responsabile Marisa Pisaniello - Referente magazzino (Sistemazione e</p>



Ufficio acquisti	conservazione delle merci e dei beni) - Procedure di Attività negoziale - Emissione ordinativi - Tenuta albo fornitori e controllo requisiti negoziali - Gestione registri e fascicoli di ambito - Ricevimento merci dai fornitori - Tenuta documentazione relativa alla sicurezza
------------------	---

	dell'istituto - Anticorruzione - Viaggi e uscite didattiche
Ufficio per la didattica	Anagrafe alunni, gestione iscrizioni, gestione alunni on -line con ARGO , comunicazioni varie uscite, visite e viaggi alunni, comunicazioni interne per gestione alunni. Addetti : Lucia Ciardiello - Pisaniello Marisa
	Area Gestione Personale: Gestione personale docente ed



Ufficio per il personale A.T.D.	Ata: assenze, ricostruzione carriera, pensioni, decreti vari, organizzazione oraria personale ATA. Gestione reclutamento e nomine personale docente ed ata a tempo determinato Addetti all'Area: Patrizia Lanzilli - Russo Gaetano Area Gestione Personale
Area Finanziaria e Contabile	Area Finanziaria e Contabile : Responsabile Rocca Filomena Procedure di contabilità e negoziali - Adempimenti contributivi e fiscali Liquidazioni compensi - Emissione Mandati di pagamento - Reversali di incasso - Flussi di cassa - Collaborazione progetti PTOF - Gestione registri obbligatori di ambito Circolari - Pisaniello Marisa Area Patrimonio

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

Modulistica da sito scolastico <http://www.iccarlodelbalzo.it/index.php/moduli-per-l-utenza>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituzione del Ds in caso di assenza o impedimento. Definizione e gestione degli orari delle attività didattiche e dei laboratori in collaborazione con le FF.SS. Gestione delle relazioni con il Comune, gli Enti, le Associazioni, le famiglie e le altre istituzioni scolastiche del territorio. Adozione provvedimenti necessari per garantire la vigilanza delle classi in caso di assenza docenti. Gestione rapporti con le FF.SS. Gestione circolari e disposizioni interne. Gestione dell'organizzazione in caso di sciopero e assemblee in assenza del Ds.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Supporto organizzativo e didattico: Pisaniello Francesca, Setaro Carmela.	2
Funzione strumentale	N. 1 figura Area 1 - "Progettazione, verifica, sviluppo del Piano dell'Offerta Formativa" : Ins.te Tiseo Maria Sofia - con funzioni di stesura e tenuta del PTOF; attività di arricchimento e di ampliamento; attività di monitoraggio . N.2 figure Area 2: "Sostegno al lavoro dei docenti " (area "Innovazione Didattica": Ins.te Mauriello Elvira - area "Innovazione tecnologica ed informatica e supporto informatico al lavoro dei	6



docenti" : Prof.ssa Mauro Rossella) - con funzioni di organizzazione corsi di formazione; aggiornamento e tenuta sito web dell'Istituto; coordinamento e sostegno ai docenti per la tenuta dei registri on line e di tutte le procedure informatizzate in collaborazione con il gruppo PNSD. N.2 figura Area 3: "Sostegno agli alunni" (area Continuità: Ins.te Clemente Lisa – Area Inclusione: Ins.te Iannace Anna) - con funzioni di coordinamento gruppo H d'Istituto; predisposizione piano inclusività; predisposizione materiali e modelli per la formulazione dei piani personalizzati in collaborazione con il gruppo H; coordinamento progetti personalizzati per alunni in difficoltà. n. 1 figura Area 4: Valutazione Autovalutazione e Miglioramento: Prof. Pisaniello Aldo – con funzioni di stesura del Piano di Miglioramento; coordinamento del sistema di valutazione;; coordinamento gruppo di miglioramento.

Capodipartimento

Ogni dipartimento promuove: - l'identificazione degli obiettivi trasversali, educativi e cognitivi dell'area e discipline per ogni ordine e grado ; l'aggiornamento e la ristrutturazione dei percorsi delle singole discipline in funzione di una maggiore organicità del percorso complessivo e nell'ottica di una didattica per competenze; - le proposte per l'aggiornamento dei Docenti del dipartimento precisando contenuti, modalità e innovazioni e le proposte di adozioni dei libri di testo delle discipline afferenti al dipartimento; - la definizione dei criteri di valutazione in base a quelli indicati dal Collegio Docenti. Il capo dipartimento: coordina la raccolta, l'archiviazione e la diffusione di materiale

13



didattico e di supporto comune (ad esempio test d'ingresso, prove strutturate, verifiche concordate fra sezioni diverse, ecc.); coordina la partecipazione ad attività connesse con l'aggiornamento e/o l'autoaggiornamento, con le proposte culturali della scuola, con le visite d'istruzione; - l'interazione con il territorio e propone l'acquisto di materiali di consumo, attrezzature, dotazioni librarie e sussidi didattici; - richiede la convocazione del dipartimento stesso, in accordo con il D.S.; - ha l'obbligo di far pervenire al D.S. i verbali delle riunioni.

Responsabili dei Dipartimenti: DIPARTIMENTO UMANISTICO: Prof.ssa Abete Rosa Maria (Scuola Secondaria di Primo Grado), Ins.te Esposito Biondina (Scuola Primaria); DIPARTIMENTO LINGUISTICO: Prof.ssa Pisaniello Debora (Scuola Secondaria di Primo Grado), Ins.te Lombardi Carmela (Scuola Primaria); DIPARTIMENTO LOGICO-MATEMATICO: Prof.ssa Finelli Rosangela (Scuola Secondaria di Primo Grado), Ins.te D'Agostino Francesca (Scuola primaria); DIPARTIMENTO ARTISTICO- Motorio: Prof.ssa Russo Marcella (Scuola Secondaria di Primo Grado), Ins.te Tancredi Giuseppina (Scuola Primaria); DIPARTIMENTO MUSICALE - Prof. Marro Federico (Scuola Secondaria di Primo Grado), Ins.te Scrobe Ivana (Scuola Primaria); DIPARTIMENTO INCLUSIONE - Ins.te Scalzi Maria Giovanna Dipartimento Scuola dell'Infanzia - Ins.te Ciaramella Cecilia, Ins.te Iadanza Silvana

Responsabile di plesso

Definizione e gestione attività didattiche, curriculari ed extrascolastiche. Gestione delle relazioni con il Comune, gli Enti, le Associazioni, le famiglie e le altre istituzioni scolastiche del

10



territorio aventi carattere d'urgenza. Adozione dei provvedimenti necessari per garantire la vigilanza della classe momentaneamente priva del docente. Gestione permessi brevi e recupero ore. Gestione sussidi e materiale didattici. Coordinamento dei Consigli in caso di assenza o impedimento del DS. Rilevazione assenze e comunicazione infortuni o problemi rilevanti. gestione sicurezza e piano di evacuazione. Responsabili incaricati: PLESSI ROTONDI: Clemente Lisa- Pisaniello Debora -Iadanza Silvana PLESSO DI ROCCABASCERANA: Prof. Franco Rossi- Scalzi Maria Giovanna- Ciaramella Cecilia PLESSO DI CAMPIZZE: Francesca D'Agostino PLESSI SAN MARTINO V.C.: Setaro Carmela - Rossella Mauro - Pisaniello Francesca - Iannace Anna

Responsabile di laboratorio

Responsabili dei laboratori e funzioni di cura dei sussidi e del relativo piano di manutenzione e predisposizione dell'orario di utilizzo dei laboratori. Responsabili dei laboratori: Laboratorio Musicale - Prof. Marro Federico (San Martino V.C.); Prof. Cusani Giovanni (Rotondi); Prof.ssa Buonaiuto Adalgisa (Roccamascerana). Laboratorio Informatico - Prof.ssa Mauro Rossella e Ins.te Pisaniello Francesca (San Martino V.C.); Prof. Pisaniello Aldo (Rotondi); Prof. Petrillo Giacomo (Roccamascerana). Laboratorio Artistico - Prof.ssa Russo Marcella (San Martino V.C. - Roccamascerana); Prof.ssa Russo Piera (Rotondi). Laboratorio Scientifico - Prof.ssa Abate Silvana (San Martino V.C.); Prof. Petrillo Giacomo (Roccamascerana); Prof.ssa Esposito Filomena (Rotondi).

12



Animatore digitale	Ins.te Pisaniello Francesca: diffondere fra docenti, studenti e famiglie i contenuti introdotti nel Piano Nazionale Scuola Digitale, ovvero portare l'innovazione digitale nella comunità scolastica; proporre progetti innovativi che riguardano vari ambiti didattici attraverso ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, avviare progetti tecnologici che porteranno ad un'aria di rinnovamento nella scuola.	1
Team digitale	Il team supporta e accompagna l'innovazione didattica nell' Istituzione Scolastica e l'attività dell'Animatore digitale. Il Team è così composto: Piantedosi Maria Fatima - Prof.ssa Setaro Carmela - Ins.te Tiseo Maria Sofia	3
Nucleo Interno di valutazione	Il Nucleo Interno di Valutazione - N.I.V. è stato istituito con il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, secondo quanto indicato nella normativa di riferimento. I riferimenti normativi sono: 1. Direttiva MIUR n. 11 del 18 settembre 2014 "Priorità strategiche del sistema nazionale di valutazione per gli anni scolastici 2014/2015 – 2015/2016 – 2016/2017"; 2. D.P.R. n. 80/2013 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"; 3. Legge 107/2015 di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione. Al N.I.V. sono da attribuire funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola. Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa di : 1.	9



Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento. 2. Proporre, in intesa con il dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità. 3. Agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme. 4. Monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti. 5. Convocare e ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti. 6. Rendicontare al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni. 7. Predisporre il Bilancio Sociale ed individuare le modalità di presentazione.

Comitato di Valutazione

Il comitato è formato, oltre che dal dirigente scolastico, che ne è il presidente, da tre docenti, due scelti dal collegio docenti e uno dal consiglio di istituto, due rappresentanti dei genitori, un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: - della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; - dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione

7



di buone pratiche didattiche; - delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale. Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai soli docenti, ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor. Il comitato valuta il servizio del personale docente di cui all'art. 448 del D.Lvo 297/94. su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita inoltre le competenze per la riabilitazione del personale docente di cui all'art. 501 del D.Lvo 297/94. Il comitato dura in carica tre anni scolastici. COMPOSIZIONE: - D Scolastico (membro di diritto) - D.S. Farese Maria Pia (Componente esterno nominato dall'U.S.R. Campania) - Cioffi Maddalena (componente docenti eletta dal Collegio dei Docenti) - Lombardi Carmela (componente docenti eletta dal Collegio dei Docenti) - Coccozza Giovanna (componente docenti eletta dal Consiglio di Istituto) - Campanile Anna (Componente genitore) - Ciccotti Annamria (Componente genitore)

Responsabile Servizio
Prevenzione e Protezione

Responsabile Sicurezza: Ins. Borreca Giovanna I compiti dell'RSPP vengono definiti dall'art. 33 del DLgs 81/08: - individuazione dei rischi, valutazione dei rischi e individuazione delle

1



misure necessarie per garantire la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro; - elaborazione delle misure preventive e protettive (art. 28 comma 2) e dei sistemi di controllo di tali misure; - elaborazione delle procedure di sicurezza nelle varie attività aziendali; - proposta dei programmi di informazione e formazione dei lavoratori; - partecipazione alle consultazioni riguardanti la salute e la sicurezza sul lavoro e alla riunione periodica obbligatoria in base all'art. 35; - somministrazione ai lavoratori delle informazioni elencate nell'art. 36.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Staff per supporto organizzativo - Insegnamento-potenziamento-sostituzioni Impiegato in attività di: - Supporto Organizzativo, Supporto alla progettazione e al Coordinamento di gruppi di lavoro - Insegnamento - Potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	4



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Staff per supporto organizzativo - accompagnamento/ rinforzo/sostituzioni. Impiegato in attività di: - Supporto Organizzativo, Supporto alla progettazione e al Coordinamento di gruppi di lavoro potenziamento - insegnamento - potenziamento - sostituzione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Dott.ssa Lanni Maria Elena - Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Organizza l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività d'istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

Area Affari Generali e Ufficio Protocollo, Posta elettronica, Circolari interne. Responsabile di settore: Intorcia Mena

Ufficio acquisti

Area Acquisti: Responsabile Marisa Pisaniello - Referente magazzino (Sistemazione e conservazione delle merci e dei beni) - Procedure di Attività negoziale - Emissione ordinativi - Tenuta albo fornitori e controllo requisiti negoziali - Gestione registri e fascicoli di ambito - Ricevimento merci dai fornitori - Tenuta documentazione relativa alla sicurezza dell'istituto - Anticorruzione - Viaggi e uscite didattiche

Ufficio per la didattica

Anagrafe alunni, gestione iscrizioni, gestione alunni on -line con ARGO ,comunicazioni varie uscite,visite e viaggi alunni,comunicazioni interne per gestione alunni. Addetti : Lucia Ciardiello - Pisaniello Marisa



Ufficio per il personale A.T.D.

Area Gestione Personale: Gestione personale docente ed Ata: assenze, ricostruzione carriera, pensioni, decreti vari, organizzazione oraria personale ATA. Gestione reclutamento e nomine personale docente ed ata a tempo determinato Addetti all'Area: Patrizia - Russo Gaetano Area Gestione Personale

Area Finanziaria e Contabile

Area Finanziaria e Contabile : Responsabile Rocca Filomena
Procedure di contabilità e negoziali - Adempimenti contributivi e fiscali Liquidazioni compensi - Emissione Mandati di pagamento - Reversali di incasso - Flussi di cassa - Collaborazione progetti PTOF - Gestione registri obbligatori di ambito Circolari - Pisaniello Marisa Area Patrimonio

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

Modulistica da sito scolastico <http://www.iccarlodelbalzo.it/index.php/moduli-per-l-utenza>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE AMBITO AV01

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: "TrasFormazioni digitali"

Percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale del personale scolastico - Poli formativi Il progetto coinvolge 24 scuole dell'Ambito 01 Campania e 10 dell'Ambito 02 Campania con le quali si è realizzata una progettazione comune interambito nello sviluppo dei piani formativi per i docenti dal 2016 al 2021, condividendo procedure amministrative, modalità di erogazione dei corsi, selezione di esperti ed Enti di formazione. La rete comprende anche altre scuole della Lombardia, Puglia, Toscana e Lazio, con cui sono state condivise iniziative come Futura Avellino e attività promosse dalla rete Sirq e Marchio Saperi del Piemonte (sviluppo delle tecnologie avanzate per una didattica inclusiva e coinvolgente/ la messa a sistema di impianti curricolari, di transizione e di istituto, secondo il ciclo di apprendimento esperienziale (CAE). I corsi saranno strutturati in Unità Formative di 25 ore, validate e certificate dall'Ente di Formazione individuato, a seguito di questionario finale o di project work realizzato da ogni singolo corsista, a cui sarà proposto, nella fase iniziale un test per la definizione del proprio livello di competenza. Per le due tematiche, Leadership dell'innovazione e Digitalizzazione amministrativa, rivolte al personale ATA, Dsga e Dirigenti scolastici e figure di sistema saranno coinvolti Enti di formazione specializzati nella gestione amministrativa e contabile (Argo/Spaggiari/Axios..) e nel sistema qualità (AICQ ER, Rete Sirq-Marchio Saperi). Per tutte le altre tematiche, rivolte ai docenti di ogni ordine e grado, saranno coinvolti quegli Enti, che hanno un'esperienza pluriennale sull'innovazione didattica e sull'utilizzo delle nuove tecnologie per l'inclusione scolastica (Fondazione / I lincei per la scuola / Sanoma Italia spa (Pearson) / La Scuola Sei Academy / Mondadori Education / Coding e dintorni / L'abcd). In particolare per le modalità di seguito riportate saranno realizzate azioni formazione INTEGRATA 12 ore di lezioni con formatore: 6 ore in presenza/modalità sin cron a distanza (plenaria). 6 ore SINCRONE per ORDINE E GRADO in diretta streaming con formatore. Le lezioni saranno videoregistrate e resteranno a disposizione dei partecipanti, su piattaforma dedicata, anche per successivi momenti di ripasso. 6 ore asincrone con consultazione di materiale (video, dispense, dossier); 6 ore con supporto di tutor d'aula in attività laboratoriale / collegiale / progettuale. I docenti svilupperanno un Project Work sulla base di casi specifici da analizzare. 1 ora di test finale: si potrà accedere in autonomia al TEST finalizzato a verificare l'efficacia delle attività formative realizzate nell'ambito del monitoraggio qualitativo dei percorsi. SUMMER SCHOOL - SUL CAMPO Formazione situata e ricerca - azione - momenti in plenaria (parte informativa con presentazione di focus sui temi proposti) - visiting di scuole



innovative (spazi di apprendimento, attività didattiche con utilizzo di strumentazione 4.0) - momenti di coinvolgimento tramite lavori di gruppo/laboratori (sottogruppi per compiti di realtà da svolgere) - restituzione e confronto tra pari - capitalizzazione di buone pratiche I materiali prodotti e strategie utilizzate durante i laboratori di gruppo potranno essere proposti nella pratica didattica con osservazione puntuale degli esiti e delle ricadute sugli apprendimenti, in un'ottica di ripensamento metodologico e didattico. Le discipline sono valorizzate in quanto strumenti per la soluzione di problemi e non fine degli apprendimenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti di docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Aggiornamento sulla sicurezza

Corso di formazione :sicurezza sui luoghi di lavoro nell'ambito degli infortuni e dell'igiene del lavoro ai sensi dell'Art 47 del D.Lgs 81/08 PIANO DI FORMCorso di formazione "sicurezza sui luoghi di lavoro nell'ambito degli infortuni e dell'igiene del lavoro ai sensi dell'Art 47 del D.Lgs 81/08

Collegamento con le priorità del PNF docenti Valutazione e miglioramento

Destinatari docenti preposti alla sicurezza

Modalità di lavoro

- lezioni frontali



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: “Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali”

Nell’ambito della linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Aggiornamento sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	DSGA. Personale Amministrativo e Personale Tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Corso di formazione :sicurezza sui luoghi di lavoro nell'ambito degli infortuni e dell'igiene del lavoro ai sensi dell'Art 47 del D.Lgs 81/08 PIANO DI FORM
Corso di formazione "sicurezza sui luoghi di lavoro nell'ambito degli infortuni e dell'igiene del lavoro ai sensi dell'Art 47 del D.Lgs 81/08

Tras-Formazioni digitali

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione alla transizione digitale del personale scolastico.
Destinatari	DSGA



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ambito 01 Campania